

BILANCIO D'ESERCIZIO | 2022



INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE

FRANCA GUGLIELMETTI
GERMANA GRANDI

CONSIGLIERI

RICCARDO ALBERGHINI
JESSICA BOSI
LAURA GATTI
GREGORIO PARLASCINO
DORIANA COSTANZO
RAFFAELE MONTANARELLA
PIETRO MOROTTI
CATERINA OLIVITO
MONICA RAMI
NICOLINO SISTO
ELEONORA ZAVATTI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
SINDACI EFFETTIVI

GIAN MARCO VERARDI
LORELLA PIAZZI
PIERPAOLO SEDIOLI

SINDACI SUPPLEMENTI

RICCARDO FRULLONE
GIOVANBATTISTA PEZZUTO

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

UNIAUDIT SRL

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale
Soc. a r.l.

Sede legale VIA Paolo Bovi Campeggi 2/4 BOLOGNA
(Tel. 051/5283511)

Codice Fiscale 00672690377

Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377

Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella
Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui
agli art. 111-septies e 111-undecies disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Bilancio al 31/12/2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Care Socie, cari soci

Il bilancio d'esercizio 2022 chiude con un risultato positivo, pari a € 14.710 (dopo aver stanziato ammortamenti per circa complessivi 739 mila euro); mentre l'utilizzo del fondo futuri oneri contrattuali ha inciso per circa 187 mila euro.

Nonostante l'incidenza dei costi di lavoro aggiuntivi (tempi di vestizione, straordinari, indennità sanitarie) e l'ingente aumento dei costi fissi e variabili il risultato complessivo si mantiene sostanzialmente in linea con le previsioni di budget, e con un risultato negativo dell'attività caratteristica più contenuto.

Credo che fosse difficile immaginare, dopo due anni di emergenza sanitaria, con tutto quello che ha significato per noi, che ci dovessimo trovare ad affrontare un'annualità ancora più difficile, eppure così è stato.

Non solo per quel che riguarda la conduzione dei servizi, che pure hanno molto faticato tra il perdurare delle limitazioni derivate dagli ultimi strascichi della pandemia e la carenza strutturale di organici, ma anche e soprattutto sul versante della gestione economica della Cooperativa.

L'aumento esponenziale dell'inflazione e dei costi dell'energia ha provocato un fortissimo aumento dei costi di gestione per i quali abbiamo avuto un riconoscimento incompleto e diversificato in base ai diversi interlocutori: riconoscimento pieno per i nidi in concessione con il Comune di Bologna, a geometria variabile per i servizi infanzia negli altri comuni della provincia, del tutto insufficiente per quanto riguarda i servizi in accreditamento e nullo per quanto riguarda i servizi in convenzione con l'Azienda AUSL di Bologna.

La carenza strutturale degli organici, oltre a mettere sotto pressione i gruppi di lavoro, ha generato un innalzamento generale del costo del lavoro, per il riconoscimento di flessibilità, straordinari e varie indennità.

Da qui, il risultato negativo della gestione caratteristica, fortunatamente compensato in buona parte dall'andamento dei Consorzi Karabak, dal recupero di altre voci di ricavo e dalle azioni di efficientamento organizzativo.

Credo inoltre che nessuno si sarebbe mai immaginato di dover affrontare, nel 2022, una guerra sul territorio dell'Europa eppure questo è quello che da più di un anno sta accadendo, con tutte le terribili conseguenze sul piano umano ma anche politico ed economico che questo evento ha generato.

Da 16 mesi viviamo sotto la cappa pesante dell'invasione russa dell'Ucraina, circondati dagli annunci minacciosi di una probabile estensione del conflitto e accanto alle immagini tragiche delle vittime civili, della distruzione e del terrore che questa guerra sta provocando.

Un cambiamento drammatico e repentino dello scenario in cui viviamo, come accaduto quando, tre anni fa, è stato proclamato il primo lock down, tra l'altro con una strana coincidenza anche nel periodo dell'anno perché entrambi gli eventi si sono scatenati nel mese di febbraio.

Ed è proprio questa la cifra che maggiormente caratterizza questo lungo periodo di crisi: il continuo cambiamento di scenario, il succedersi rapido di eventi che ci costringono a ripensare quanto programmato, a mettere in discussione le nostre consuetudini e a mettere in atto costantemente azioni di adattamento, di mitigazione, di prevenzione.

Mai come in questi momenti la solidità e l'integrazione organizzativa della nostra Cooperativa sono stati così preziosi; mai come in questi momenti la professionalità e l'impegno di ciascuno di noi sono stati così fruttuosi come in questa annualità. Perché proprio questa solidità e questa professionalità ci hanno consentito di raggiungere risultati ragguardevoli in un contesto così ostile: abbiamo raggiunto comunque un equilibrio economico facendo ricorso solo in minima parte, e motivatamente, ai fondi accantonati negli anni scorsi; abbiamo saputo garantire la continuità dei servizi e la loro qualità intrinseca, dovendo lottare contro elementi avversi e contro scelte disfunzionali, che ci hanno costretto in alcuni ambiti a chiudere attività.

Quindi, dobbiamo essere orgogliosi di noi e della nostra Cooperativa. Dobbiamo mantenere alto lo sguardo, cercare nuove prospettive, pensare al futuro con impegno e con determinazione.

Ripercorriamo ora brevemente i fatti salienti di questo anno per sottolineare i passi compiuti e gli eventi che hanno scandito l'attività della Cooperativa in questo 2022.

Emergenza sanitaria

L'annualità si è caratterizzata per il formale **superamento della fase di emergenza sanitaria e la progressiva sospensione dei principali interventi di compensazione** in ordine al funzionamento dei servizi (riconoscimento dpi e posti vuoti nelle Cra; contribuzione a canone nei diurni anziani; corrispettivi covid per dpi e misure organizzative nei servizi all'infanzia). La gestione, tuttavia, ha registrato elementi di andamento dissonanti rispetto alle tempistiche di accantonamento delle misure straordinarie adottate da Regione ed enti committenti durante il periodo pandemico.

Nei primi mesi dell'anno sono risultati molteplici i **focolai nelle strutture residenziali per anziani**. Sebbene con un impatto più contenuto dal punto di vista clinico sulle condizioni degli ospiti, tali eventi hanno determinato, in generale fino all'autunno, tassi di occupazione non in linea con la capacità autorizzativa di tutte le Cra e maggiori oneri di gestione. L'intermittente blocco degli accessi, unitamente al congelamento della domanda privata, ha generato, in modo particolare, **pesanti ripercussioni sull'occupazione di Parco del Navile**.

Nei centri diurni anziani, a partire dal mese di aprile, è stata sospesa la remunerazione a canone. L'occupazione, tuttavia, nemmeno a conclusione dell'annualità ha raggiunto per livello e stabilità il dato precedente all'esplosione della pandemia.

A dispetto della derubricazione delle misure di sostegno sono state mantenute e/o aggiornate le azioni e le procedure organizzative finalizzate a contenere e prevenire la diffusione del virus all'interno di servizi ad alta intensità di situazioni fragili.

La persistenza della circolazione dell'epidemia, infine, ha determinato tassi di assenteismo del personale superiori alla media stressando in modo ulteriore il già precario funzionamento degli organici.

Mercato del lavoro e organici

La carenza degli organici riguarda ormai tutte le nostre figure professionali specializzate e che ha molte sfaccettature: rimangono, e rimarranno ancora a lungo, gli effetti di una programmazione formativa del tutto miope ed insufficiente; a cui si sommano il problema retributivo e i problemi legati ai modelli di servizio.

Siamo impegnati, come ben sapete, nella trattativa con le parti sindacali per il rinnovo del nostro CCNL e ci troviamo oggi più che in altre annualità da un lato a desiderare fortemente che questa trattativa si chiuda al più presto portando ad un non più rinviabile aumento delle nostre retribuzioni, dall'altro a temerla grandemente perché non saremo mai in grado di sostenere un consistente aumento del costo del lavoro se questo non sarà accompagnato da un pieno e tempestivo riconoscimento di questi aumenti nelle tariffe corrisposte dagli enti pubblici committenti.

E qui sta il punto: molti dei servizi che svolgiamo in nome e per conti dell'Ente Pubblico, e tra questi in particolare i servizi domiciliari, territoriali e di sostegno scolastico, sono connotati da una grande frammentarietà e precarietà, richiedono continui adattamenti e cambi di programma, esigono una flessibilità e una disponibilità oraria ormai insostenibile a fronte di tariffe che ad ogni gara diminuiscono e si comprimono. Come possiamo rendere attrattivi questi servizi a fronte di queste condizioni?

Occorre una revisione dei modelli, il superamento nel SAD del cosiddetto "tempario", sistema che in pratica ha introdotto il lavoro a cottimo nei servizi pubblici, in favore del budget di cura; il ripensamento di tutto il sistema di servizi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità per superare anche qui il cottimo (l'operatore che lavora solo se l'alunno è presente) e l'approccio GIG ECONOMY (l'operatore solo che si interfaccia con la piattaforma per sapere come, dove e quando lavorerà).

Il lavoro di cura, il lavoro educativo, il lavoro di accompagnamento nella crescita, da impegno civile e anche politico, da sfida affascinante e impegno professionale, è stato marginalizzato, svalorizzato e in certi momenti pure demonizzato (non abbiamo dimenticato quello che è stato detto su tutti i mezzi di comunicazione a proposito dei servizi di residenzialità per gli anziani in epoca COVID) come se non stessimo parlando di servizi pubblici essenziali, indispensabili per la cittadinanza e che quindi, al contrario, andrebbero valorizzati, premiati e ben remunerati.

Ma ancora stiamo aspettando che si elabori il "patto per il lavoro sociale" che in regione Emilia Romagna avrebbe dovuto affiancare e integrare il "patto per il lavoro e per il clima"; la nostra proposta di revisione del modello del SAD, elaborate grazie ad un investimento importante fatto dal Consorzio ALDEBARAN e sostenuto dai fondi mutualistici delle tre associazioni cooperative aggregate in ACI, giace nei cassetti di diversi livelli amministrativi del territorio così come la sperimentazione dell'Educatore di Plesso, tanto apprezzata dai ricercatori di UNIBO, ha avuto gli onori della stampa ma è stata cassata nelle procedure di gara.

Occorre prendere in mano il tema della marginalizzazione dei lavori di cura in modo organico e strutturato, è un tema che non riguarda solo noi ma tutto il sistema educativo, sanitario e socio sanitario nazionale. Occorre coraggio e senso di responsabilità soprattutto da parte dei nostri pubblici amministratori, noi siamo disponibili ad ogni confronto, abbiamo elaborato le nostre proposte pronti a metterci a disposizione. Quello che però non siamo disposti a fare è comprimere ulteriormente la voce più importante del costo dei nostri servizi, ovvero il costo del nostro lavoro.

Trattamento del lavoro

A tal proposito, nel corso di tutto l'anno abbiamo provveduto al riconoscimento dei cosiddetti "tempi di vestizione" così come stabilito nell'accordo con i sindacati maggiormente rappresentativi, siglato a livello regionale.

Si è dato seguito all'applicazione dell'accordo in prevalenza attraverso una revisione della turnistica, in modo tale da garantire sia il rispetto di questi tempi di vestizione che la necessaria copertura del servizio; laddove questo non è stato possibile, si è inserito il meccanismo delle ore a recupero.

Inoltre, a partire dal primo di agosto, si è dato seguito all'inquadramento in D2 dei cosiddetti "educatori Legge Iori": una volta preso atto dell'impossibilità a raggiungere un accordo a livello provinciale con le sigle sindacali maggiormente rappresentative, abbiamo deciso di applicare questo innalzamento del livello retributivo in modo

autonomo ben sapendo che però, così facendo, non sarebbe stato possibile farci riconoscere questo incremento dei costi nelle tariffe dei servizi erogati.

Infine abbiamo proseguito con le politiche di riconoscimento di indennità aggiuntive per le professionalità più difficili da reperire (in particolare gli Infermieri ed i medici) al fine di ottenere la loro stabilizzazione e per questa via garantire la piena funzionalità dei servizi. A fine anno i costi sostenuti per queste politiche di attrattività rivolte al personale sanitario hanno pesato per oltre € 200.000 sui conti della Cooperativa.

Inflazione e costi energetici

Il 2022 si è caratterizzato, come detto, per l'esplosione dei costi energetici in via correlata alla crisi internazionale generata dal conflitto in Ucraina. Tale evento ha determinato una progressiva impennata delle tariffe di luce, acqua e gas che ha raggiunto l'apice nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Per la Cooperativa il costo sostenuto è stato pari a 1,5 milioni di euro (di cui 1,382 milioni di euro nei servizi dell'Area Non Autosufficienza) con un differenziale di oltre 540 mila euro rispetto ai costi sostenuti nel 2021.

Si è trattato di un evento esogeno, completamente fuori controllo e senza alcun tipo di leva gestionale in ottica di contenimento economico, che ha determinato un pesante incremento dei costi fissi ed una conseguente contrazione del margine operativo nelle numerose strutture gestite direttamente dalla Cooperativa.

Le misure di compensazione ricercate attraverso i crediti di imposta promossi a livello governativo sono risultate limitate ed in alcuni casi, con particolare riferimento ad alcuni immobili di proprietà pubblica, nemmeno perseguibili in termini amministrativi.

In via parallela, sebbene in misura più contenuta e ancora non pienamente dispiegati nel corso dell'annualità in oggetto, sono incrementati anche gli altri costi di fornitura.

Servizi in Accreditamento - Gare Appalto - Attività commerciale

All'interno del quadro precedentemente descritto si è dispiegata l'attività commerciale principalmente finalizzata al riconoscimento dei costi relativi ai principali fattori produttivi.

Nell'ambito dei servizi rivolti alla non autosufficienza l'integrazione tariffaria a copertura dei Dpi e dei costi di gestione relativi al Covid (sanificazioni e smaltimento rifiuti su tutti) è stata sostituita in corso d'anno da un provvedimento generalizzato a riconoscimento omnicomprendivo degli ulteriori oneri di produzione già richiamati in precedenza (energia, altri costi di gestione e tempi di vestizione). Tali adeguamenti non risultano corrispondenti alla stabilizzazione dei maggiori costi sostenuti dai soggetti gestori e, all'interno di una perdurante e diffusa crisi gestionale dei modelli di servizio relativi a CRA e centri diurni anziani, rinviano all'esigenza di ulteriori e indispensabili provvedimenti tariffari e regolativi.

Nell'ambito dei servizi in appalto i riconoscimenti sono risultati generalmente soddisfacenti con i comuni, nonché pienamente compensativi in molti servizi alla prima infanzia; nulli rispetto ai servizi a committenza Asl.

Nell'ambito delle **gare d'appalto** sono stati confermati servizi in scadenza per un volume complessivo di **2,06 milioni di euro di fatturato**. E' stato riacquisito il servizio educativo rivolto a nuclei familiari in situazione di disagio di Asp Seneca.

Si registrano, tuttavia, alcuni eventi eccezionali in termini di contrazione stabile di fatturato e lavoro.

La **perdita della gara Asc Insieme sul lotto 3** dei servizi di integrazione scolastica, nella quale hanno avuto modo di concretizzarsi i rischi, già segnalati, correlati alle procedure concorrenziali su questa tipologia di interventi

L'improvvisa e repentina **chiusura anticipata della CRA Simiani**, oggetto dei piani di riconversione Asl determinati dai fondi PNRR ed il trasferimento degli utenti e dei relativi posti accreditati su base pluriennale alla nostra cooperativa in altre strutture del territorio.

L'avvicendamento nella gestione della struttura per anziani di Granarolo in seguito al processo di internalizzazione del Comune attraverso Asp e al mancato intervento di riconversione utile a contenere il disequilibrio economico-finanziario maturato negli anni e definitivamente esploso con l'emergenza sanitaria.

Si tratta di un volume di attività a regime (pari circa a 2,5 milioni) che vede impegnati circa 95 operatori. Si evidenzia nel primo caso la dispersione del lavoro pluriennale finalizzato a progettare modelli d'intervento integrati, utili a garantire la continuità d'intervento del personale coinvolto in una molteplicità di cantieri territoriali, anche attraverso la ricerca, la promozione e la sperimentazione della figura dell'educatore di plesso. Nel secondo il segnale esplicito dell'arretramento delle politiche di welfare rivolte alla non autosufficienza nell'area residenziale anziani e la relativa incapacità di riconvertire nel breve periodo situazioni fortemente condizionate da collocazione territoriale, dimensionamento e tipologia di utenza.

Si evidenzia, infine, in termini significativamente positivi, l'accreditamento di ulteriori 7 posti letto in regime di dimissione protetta ospedaliera a Cra Parco del Navile a consolidamento della sperimentazione avviata nel corso del periodo emergenziale.

Ricerca e Sviluppo

Parallelamente è proseguita l'**attività di ricerca e sviluppo** attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento e/o iniziative di co-progettazione territoriale. Tra le progettualità innovative si segnala:

- L'avvio della **Casa delle Abilità** a Calderara in Reno in collaborazione con il Comune mediante una concessione pluriennale. La Casa delle Abilità è uno spazio di attività multidisciplinare per la gestione di un centro servizi rivolto a famiglie e minori, con particolare riferimento ai bambini con autismo e disabilità dello sviluppo.
- L'avvio del progetto **Zenobia** finanziato dalla Fondazione Con I Bambini. Si tratta di una sperimentazione pluriennale che prevede una duplice azione: la realizzazione di nuovi spazi educativi di prossimità, intesi come spazi polivalenti con funzione educativa e sociale. Centrale sarà la figura dell'operatore di "comunità educante", capace di mediare le relazioni con i beneficiari, favorire il lavoro di rete con i servizi e facilitare l'integrazione di opportunità e risorse in ottica di prevenzione e contrasto della povertà educativa. Il progetto sarà realizzato su 4 territori: Bologna; Cosenza; Frattamaggiore e Comuni limitrofi (NA); Piombino.
- La stipula della Convenzione con il MIUR per il progetto "**Patti educativi per una scuola inclusiva**". Attraverso la collaborazione tra scuola, famiglie e autorità locali, verranno progettati e implementati gli interventi necessari a migliorare l'apprendimento e l'inclusione. Il progetto, a valenza nazionale, coinvolgerà più di 2.500 alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
- La presentazione attraverso il consorzio Scuter del progetto **Spazi Estroversi** in risposta al bando di finanziamento della Fondazione Con i Bambini attualmente in corso di valutazione. Si tratta di un progetto che vuole dare continuità alla sperimentazione attualmente in corso a "Spazi di Opportunità" nel quartiere Borgo Panigale in partnership con Fondazione Golinelli.
- L'avvio del progetto **Una Musica può fare** nell'alveo dei finanziamenti dei PON Metro provinciali. Accanto alle competenze tecniche nella produzione di musica digitale e nella realizzazione di video, fuori dal contesto valutativo scolastico, gli adolescenti avranno la possibilità di trasformarsi da meri fruitori a protagonisti del processo culturale, partecipando alla co-progettazione sin dalle prime fasi e per l'intero percorso laboratoriale, riattivando così la dimensione della progettualità, anche personale.
- L'avvio del **Start and Go**, promosso da Scuter in co-finanziamento con la Fondazione del Monte, intende sperimentare una gamma di attività per moltiplicare opportunità formative e comunità educante a contrasto della dispersione scolastica, suggerendo un nuovo approccio agli apprendimenti, con una particolare attenzione alla creazione di contesti inclusivi per la valorizzazione di tutte le differenze.
- La partecipazione al progetto "**Open Innovation Care Manager 4.0 e Community Manager**" promosso dal consorzio Tecla e finanziato da Coopfond per strutturare nuovi profili, competenze e modelli di servizio nell'ambito dei nuovi target di bisogni emergenti in tema di fragilità e adolescenza.

Revisione Governance e assetti organizzativi

Alla luce dei numerosi cambiamenti intervenuti negli anni recenti, ma anche di quelli che avverranno nel prossimo futuro, sia negli assetti organizzativi che nella vita sociale della Cooperativa, si è deciso, nel febbraio del 2022, di avviare un percorso di revisione/integrazione dello Statuto Sociale della Cooperativa e del Regolamento Elettorale, al fine di renderli più aderenti alla realtà operativa attuale. Si è voluto inoltre arrivare a formalizzare, attraverso specifiche procure, alcune delle deleghe operative oggi esercitate da alcune figure apicali.

A tal scopo si è costituito un gruppo di lavoro interno, composto da: Presidente, Vicepresidente e un altro membro del Consiglio di Amministrazione; il Direttore Generale, la Responsabile dell'Area Affari Legali, la Responsabile dell'Amministrazione Generale e la Responsabile delle Attività Sociali che, affiancato dalla consulenza legale dello studio BLF, ha messo a punto modifiche ed integrazioni sia allo statuto che al regolamento elettorale, avendo a riferimento i seguenti obiettivi:

1. Implementare lo statuto prevedendo la figura del Direttore Generale (prima non prevista mentre era prevista la figura dell'Amministratore Delegato).
2. Ridurre i rischi di *empasse* nei processi di governo attraverso una più precisa puntualizzazione e formalizzazione delle deleghe e dei rapporti reciproci tra Consiglio di Amministrazione – Presidente – Direttore – Direzione, anche, eventualmente, attraverso la stesura di uno specifico protocollo di governance.
3. Specificare e formalizzare (tramite procura) alcune deleghe operative essenziali al buon andamento della Cooperativa (ad es. Direttore, Responsabile Risorse Umane, Responsabile Amministrazione Generale)
4. Integrare nello statuto quanto oggi previsto e praticato nel nuovo regolamento elettorale, nelle modalità di voto e nelle modalità di partecipazione alle assemblee, anche meglio disciplinando le modalità di costituzione della Commissione Elettorale.
5. Valutare l'opportunità di eleggere nel Consiglio di Amministrazione, alcuni amministratori indipendenti, scelti tra i più significativi interlocutori stabili della Cooperativa, al fine di integrare le scelte del Consiglio con l'apporto generativo di professionalità e punti di vista autonomi ma convergenti verso gli interessi della Cooperativa stessa.
6. Rivedere alcuni articoli dello statuto alla luce dei chiarimenti e degli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso di questi quattro anni.

Il percorso di revisione si è concluso a fine anno ed è stato portato in delibera nell'assemblea dei soci che abbiamo tenuto lo scorso 1 dicembre 2022.

In parallelo, sono state introdotte alcune modifiche agli assetti organizzativi della Tecnostruttura con particolare riferimento ai processi di monitoraggio e controllo per renderli più rispondenti alle esigenze e ai tempi richiesti della sempre più complessa attività gestionale.

Anche quest'anno, il valore sociale dell'attività della Cooperativa, viene approfonditamente rendicontato all'interno del **Bilancio Sociale** che vi abbiamo consegnato nella forma sintetica e che potete trovare, in forma estesa, sul nostro sito WEB.

Nel procedere alla sua elaborazione, abbiamo voluto dare evidenza al contributo di CADIAI nel perseguimento degli obiettivi ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In particolare, nel corso del 2022 abbiamo dedicato particolare impegno alle azioni riguardanti il perseguimento dei seguenti obiettivi:

Goal 5: UGUAGLIANZA DI GENERE

Promuovere azioni rivolte alla parità di genere attraverso la crescita della natalità, la conciliazione vita privata/lavoro, l'incremento dell'occupazione femminile, la tutela della salute e il supporto alle famiglie anche grazie al progetto "Conciliamo".

Goal 11: CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI:

contribuire alla costituzione di spazi, privati o pubblici, sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e persone con disabilità, anche attraverso lo sviluppo di progetti innovativi quali "Spazio Donna" e "Zenobia".

Goal 13: AGIRE PER IL CLIMA

Monitorare costantemente i consumi nelle strutture CADIAI per contenere eventuali sprechi.

Valutare la realizzazione di nuovi interventi alle strutture di proprietà per renderle più efficienti.

Rendere lo smart working un elemento strutturale, per ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti.

Goal 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

Promuovere la cooperazione e la coprogettazione di interventi volti a riaffermare la pace, la legalità e la sostenibilità economica, sociale e ambientale attraverso la partecipazione a reti di imprese nonché relazioni con enti pubblici e Terzo Settore; sostenere l'attività della rete di Libera e la sua lotta contro le mafie, attraverso la collaborazione con la Cooperativa Terre Ioniche e la promozione sul nostro territorio di iniziative di sensibilizzazione sui temi del rispetto della legalità, della giustizia e dell'equità.

1. LAVORO E OCCUPAZIONE

Rif. Cap. 2 del Bilancio Sociale

Per quanto riguarda il versante "Lavoro", tre sono stati gli eventi significativi nell'anno 2022: il riconoscimento della maggiorazione a tutti profili infermieristici degli organici della Cooperativa (costo annuo complessivo pari a 146.406 €); il passaggio al livello D2 degli Educatori Socio Pedagogici qualificati secondo il percorso previsto dalla cosiddetta "Legge Iori"; la ricaduta economica dei tempi di vestizione su tutto l'anno. Questi specifici elementi assieme ad altre criticità legate alla carenza di organici hanno comportato un **significativo aumento del costo del lavoro**, se rapportato al numero delle ore lavorate, a causa delle numerosissime ore di flessibilità e straordinari che, grazie alla grande disponibilità di molti operatori, hanno consentito di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Un ulteriore elemento da considerare in quanto sta acquisendo dimensioni economiche /organizzative sempre più sempre più rilevanti, è riferito ai costi per la gestione di personale con **limitazioni funzionali e/o inidoneità alla mansione**. Nel corso degli ultimi anni i costi sono continuamente lievitati fino ad arrivare a circa 281.497 € nel 2022. Si tratta di un costo in continua crescita sul quale è necessario intervenire in quanto incide già oltre lo 0,5% del fatturato annuo.

L'occupazione globale ha visto un calo significativo dell'occupazione che è passata dalle 1755 unità del 2021 alle 1713 a fine 2022 (-2,39% rispetto all'anno precedente). Il calo è avvenuto totalmente nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente a seguito della perdita della gara sui servizi di sostegno scolastico nel distretto delle valli Reno-Lavino-Samoggia e della chiusura di due residenze per anziani (sono passati da 1650 a 1611).

La percentuale di **occupazione femminile** permane largamente prevalente: le donne costituiscono l'84% (1.439 su 1.713) della base occupata, percentuale che è rimasta pressochè invariata rispetto allo scorso anno. In relazione a questi dati si può dire che CADIAI ha mantenuto i suoi orientamenti e si è mossa tutelando e favorendo quell'occupazione femminile che in altri settori è invece stata fortemente penalizzata.

Il numero dei dipendenti con contratti a **tempo indeterminato** è aumentato in modo significativo (1.454 corrispondenti al 90,25% dei dipendenti totali); mentre i contratti a **tempo determinato** sono diminuiti e scesi dal 15,81% del 2021 al 9,75% di quest'anno. Questo dato è stato generato dal fatto che la chiusura di alcuni servizi e anche il turn over hanno coinvolto maggiormente le figure di recente assunzione, ma è anche il frutto delle

politiche del personale messe in campo nel corso dell'anno, orientate alla stabilizzazione degli organici e alla definizione di condizioni contrattuali più garantite.

L'anzianità media di servizio è leggermente scesa a 9,31 anni: era 9,59 anni nello scorso esercizio.

Il turn-over è risalito, attestandosi al 19,90% contro il 16,3% dello scorso anno, risentendo delle vicissitudini di alcuni servizi e dei necessari piani di ricollocazione attuati.

Relativamente al **tempo di lavoro**, l'andamento è stato stabile rispetto allo scorso anno, con una lieve crescita dei contratti più stabilizzati: sul totale dei 1.611 dipendenti, i contratti a part-time sono il 69,27% sul totale dei dipendenti e si sono mantenuti stabili rispetto allo scorso anno. Lo stesso si può dire dei contratti a tempo pieno che sono invece il 30,73%. Abbastanza in linea con l'anno precedente è anche il **tempo medio di contratto part-time** a tempo indeterminato che per quest'anno si è attestato sulle 28,44 ore contro le 28,79 dello scorso anno.

Particolare attenzione merita il lavoro che ha portato all'introduzione dal 1 aprile 2022 **del Regolamento sul "Lavoro a Distanza in CADIAl"** attraverso l'approvazione da parte del CdA di uno specifico disciplinare. Si tratta della presa in esame e regolamentazione delle diverse forme di lavoro flessibile a distanza e in particolare della strutturazione di modalità interne per un'efficace gestione dello smart working. Le condizioni proposte, caratterizzate dalla proposta di un rapporto di lavoro incentrato **autonomia, fiducia e responsabilità** e dalla combinazione del sostegno alla **conciliazione** della vita privata e professionale dei lavoratori con un aumento della produttività e miglioramento complessivo del clima lavorativo, ha avuto riscontri positivi. A partire dal secondo trimestre 2022, 81 dipendenti hanno chiesto ed ottenuto il nuovo contratto di "lavoro a distanza" utilizzando nel corso dei 9 mesi sperimentati nel 2022 n. 1.101 giorni di smart working.

L'attività formativa è stata riavviata con un coinvolgimento del personale con numeri da periodo pre-covid e, nei casi ove risultato possibile e più efficace, si è ritornati alle aule in presenza. In alcuni casi si è comunque anche continuato a proporre modalità on line tramite l'utilizzo delle diverse piattaforme web disponibili. Si può quindi conseguentemente andare a rilevare che, la media delle ore di formazione fatte durante quest'anno, sono ritornate ai dati che storicamente contraddistinguono l'impegno di CADIAl in quest'ambito (15,62 ore pro-capite contro le 12,2 ore del 2021); tutto questo è dovuto alla progressiva ripresa delle prassi da sempre previste per supportare i gruppi di lavoro nelle loro attività.

2. LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA

Rif. Cap.3 del Bilancio Sociale

2.1 La Base sociale e la partecipazione

Nonostante il turn-over significativo, la base sociale della Cooperativa è rimasta invariata, attestandosi sulle 969 unità, frutto comunque di un discreto ricambio. Sono stati infatti 97 i nuovi soci ammessi e 92 i soci che si sono dimessi (specifichiamo come sempre che la differenza tra soci ammessi e dimessi può non coincidere con il numero assoluto del numero dei soci in attività, per effetto della differenza di tempo che intercorre tra le dimissioni da dipendente e la delibera del Consiglio di Amministrazione che accoglie le corrispondenti dimissioni da socio).

Nello specifico parliamo di: 934 **soci lavoratori dipendenti**, 17 **soci lavoratori autonomi** e 17 **soci volontari**, per un totale di 968 soci. Tale dato fa riferimento a quelli in attività al 31/12/2022; il libro soci infatti riporta 8 soci in più, vale a dire 976 in totale (869 donne e 107 uomini); si tratta di soci che, pur non prestando più attività per la Cooperativa, non sono ancora stati formalmente dimessi.

L'incidenza del numero dei soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato, è passata dal 67,2% del 2021 al 64,2% del 2022, per effetto del già segnalato consistente aumento dei contratti a tempo indeterminato a fronte invece di una stabilizzazione del numero dei soci.

Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque a **mutualità prevalente** di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e **le prestazioni di servizi resi dai soci corrisponde al 60,28% del totale di tali costi sostenuti dalla Cooperativa.**

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2528 del Codice Civile, per la procedura di ammissione a carattere aperto della società, il Consiglio d'Amministrazione riporta che nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.

Nel corso dell'anno abbiamo svolto due **assemblee in modalità mista, una ordinaria** il 21 giugno e l'altra, straordinaria, alla presenza del notaio, per l'approvazione delle modifiche allo Statuto sociale e al Regolamento Elettorale, il 1 dicembre.

All'assemblea del 21 giugno hanno partecipato 132 soci.

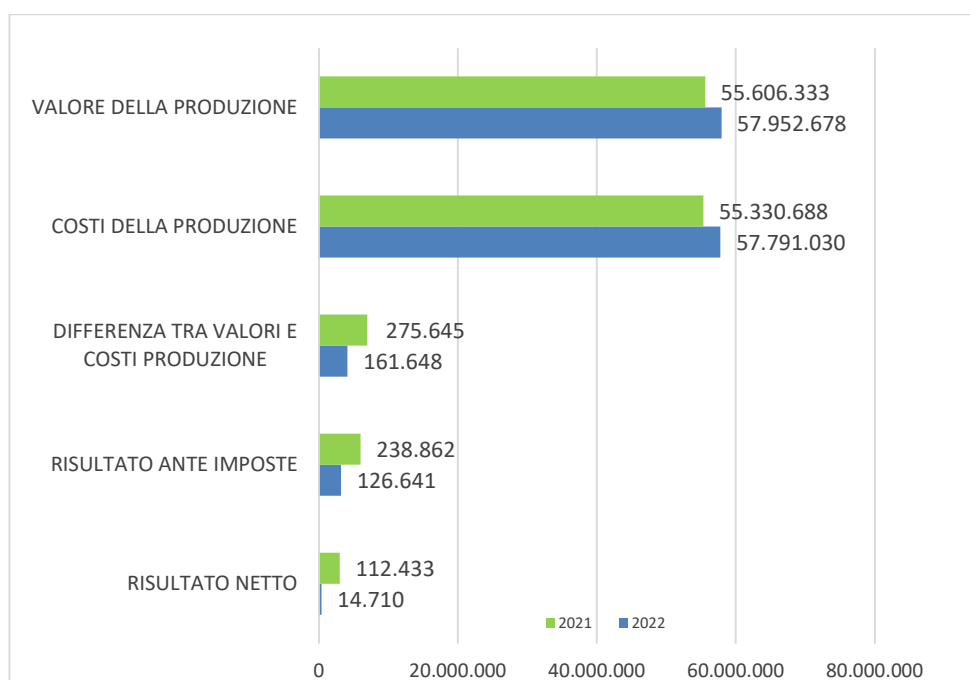
All'assemblea del 1 dicembre hanno partecipato 387 soci. E' stata, quest'ultima, un'assemblea molto intensa e festosa, nel corso della quale sono stati distribuiti i buoni natalizi riservati ai soci e il pacco dono per chi ha partecipato in presenza.

Sono riprese a pieno regime le attività dei gruppi soci e le iniziative di promozione della cultura cooperativa.

2.2 Andamento della Produzione

Il risultato finale rimane leggermente al di sotto delle previsioni da budget (- 0,31%) nonostante l'incidenza dei costi aggiuntivi di lavoro (tempi di vestizione, straordinari, indennità verso le figure sanitarie) e l'ingente aumento dei costi fissi e variabili e ciò grazie in particolare al contenimento dei costi per apporto di lavoro e spese generali.

I dati sintetici di andamento economico, così come esposti nel Bilancio d'esercizio, sono riportati nel diagramma seguente con il raffronto dei dati dell'esercizio 2021.



Il Valore della Produzione esposto in Bilancio d'esercizio, come si evince dal grafico, registra un incremento di € 2.346.345 (+ 4,22%) rispetto allo scorso esercizio; parallelamente anche i costi della produzione rilevano un aumento di € 2.460.342 (+ 4,45%) rispetto al 2021; mentre la variazione nella Differenza tra Valore e Costi della produzione si riduce di € 113.997 (- 41,36%).

¹ **Il ricavato complessivo dei servizi** (*fatturato della produzione comprensivo di Ati*) è risultato pari a € 56.615.087 superiore al fatturato del 2021 del 3,35% e sostanzialmente in linea rispetto al Budget del (- 0,31%).

Di seguito la sua composizione che riflette gli effetti di tutti i fattori commentati nella prima parte del presente documento, tra cui rilevante incidenza costi utenze; mancati rimborsi covid specie nella seconda parte dell'anno; riconoscimento aumento ISTAT non in misura proporzionale su tutti i servizi; venir meno della remunerazione a canone nei centri diurni anziani.

Il fatturato dell'**Area Non Autosufficienza** è risultato pari a € 31.960.937 (comprensivo dei ricavi in ATI pari a € 1.531.559) in aumento rispetto lo scorso esercizio del 2,30% e con una leggera flessione dello 0,72% rispetto al budget.

L'Area Non Autosufficienza rappresenta il 56,45% del fatturato complessivo della Cooperativa (comprendendo dunque anche i ricavi in ATI).

Il fatturato dell'**Area Educativa** pari a € 21.942.963, ha registrato un incremento rispetto al consuntivo dello scorso esercizio (€ 20.973.709) del 4,62% e sostanzialmente in linea rispetto al Budget (-0,04%)

I dati sopra esposti tengono conto dei ristorni dei consorzi a marchio Karabak che hanno inciso per 316 mila euro (circa 278 mila euro nel 2021 e 270 mila euro nel 2020).

L'Area Educativa rappresenta il 38,76% del fatturato complessivo.

Il fatturato di "**CADIAI SAFE**", pari a € 2.711.1887 è risultato superiore rispetto il dato a consuntivo dello scorso esercizio del 6,37% e del 2,35% rispetto al budget.

"**CADIAI SAFE**" rappresenta il 4,79% del fatturato complessivo della Cooperativa.

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata.

Questa la composizione dell'esercizio:

- il 48,48 % riguarda la committenza pubblica: Azienda AUSL, Comuni e ATS di Milano;
- il 29,78 % riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi Karabak, Consorzio Kedos, tutti in aumento rispetto al passato esercizio;
- il 21,74 % riguarda i privati: per il Servizio ComeTe, per le rette delle residenze per anziani, dei nidi, delle residenze e dei centri diurni per disabili; le aziende clienti del Settore CadiAi Safe e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali;
- il fatturato per servizi pagati esclusivamente da utenza privata ha rappresentato il 16,9% contro il 20,45% dello scorso esercizio.

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi pari al 59,70% pari a € 34.423.935 deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione a medio e lungo periodo.

I ricavi conseguiti nella Regione Lombardia rappresentano il 6,77%, quelli in Emilia Romagna il restante 93,23%.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi del margine di contribuzione per Area calcolato sul fatturato diretto e comprensivo dei costi di coordinamento.

¹ Il ricavato complessivo dei servizi, ricomprende oltre ai ricavi della voce A1 anche i proventi in conto esercizio e parte degli altri ricavi e proventi della voce A5; ad eccezione di quanto riportato nel diagramma precedente, le analisi e i dati indicati dal punto 2.2 al punto 2.5 si basano sul controllo di gestione.

INDICATORE: AMMONTARE IN €	Previsione 2022	Risultato 2022	% su ricavi di area
Area Educativa	€ 1.798.112 (9,46%)	€ 2.340.755	12,07 %
Area Non Autosufficienza	€ 917.497 (2,99%)	€ 578.834	1,90 %
CADIAI Safe	€ 220.526 (8,32%)	€ 230.941	10,85 %
Aziendale	€ 2.936.135	€ 3.150.530	6,%

2.3 I Costi del lavoro

Ad integrazione di quanto già riportato nel capitolo 1 “Lavoro e Occupazione” si rileva che i costi complessivi per l’apporto di lavoro dei soci e degli altri **lavoratori dipendenti** (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato pari al 68,9% (al netto dell’utilizzo fondi) superiore rispetto al dato a consuntivo dello scorso esercizio pari al 68,5% (+ 0,36%).

L’assenteismo medio per malattia e infortunio è risultato pari al 7,80% (rispetto al 6,91% del 2021).

In aumento anche la percentuale dell’**assenza per maternità** che è risultata pari al 2,90% contro il 2,59% del 2021.

In merito all’attività formativa, le ore riconosciute per la formazione sono state 25.912 che evidenziano un incremento se confrontate con 19.677 del 2021 e con le 17.245 del 2020. Il dato medio pro capite risulta quindi di 15,62 ore (circa 12,5 se togliamo le ore di affiancamento), dato che ha superato l’obiettivo di 14 ore medie.

Le ore per la formazione Legge 81 sono state 4.084 che conferma, quindi, un ritorno alla media standard (tra le 4.000 e le 5.000 ore).

Si tratta comunque di dati che confermano un graduale ritorno agli investimenti pre Covid 19.

- Oltre ai costi per il lavoro dipendente, risultano significativi i costi per le **Collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria; le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze. Tali costi sono stati pari a € 2.216.766 contro i € 2.113.157 dello scorso esercizio registrando un incremento del 4,90%.
- **Complessivamente i costi per l’apporto di lavoro** (retribuzioni personale, altri costi, le collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 82,21%; più bassa rispetto al Budget stimata all’ 83,68 (-1,46%) e leggermente più bassa rispetto al consuntivo dello scorso esercizio in cui è stata dell’82,84% (- 0,63%).
Se non si tiene conto delle collaborazioni in ATI né delle spese generali, e si depurano i ricavi del Fatturato in ATI il dato che emerge è pari al 77,57%.

2.4 Attività di Ricerca e Sviluppo e Innovazione

Nel corso del 2022 Cadi ai ha ulteriormente sviluppato attività di innovazione tecnologica, sia continuando le progettualità già cantierizzate sia prevedendo lo sviluppo di nuovi progetti.

PROGETTO: ANALISI E IMPLEMENTAZIONE DI INNOVATIVO PROCESSO DI CONTROLLO DI GESTIONE E RELATIVO SISTEMA DI REPORTING

L'obiettivo del progetto è finalizzato alla ridefinizione di un sistema di reporting sia a livello direzionale che operativo, in grado di governare le determinanti di risultato economico e finanziario, migliorare le inefficienze di processo, anticipare gli effetti economici, patrimoniali e finanziari in relazione ad una pianificazione pluriennale, nonché reperire ed allocare in modo efficiente le risorse organizzative e finanziarie.

Tale innovazioni ci fornirà dunque una nuova procedura del processo di Controllo di gestione e Budgeting economico e patrimoniale e relativa digitalizzazione dei flussi informativi oltre che, in uno step successivo, la previsione dei Flussi di Cassa a breve-medio-lungo periodo. A seguito di analisi preliminare (AS IS) e conseguente proposta di ridefinizione del flusso di alcuni processi organizzativi (TO BE), nel corso del 2022 è partita la sperimentazione operativa finalizzata alla configurazione del software di Business Intelligence selezionato per il controllo di gestione.

PROGETTO: ANALISI E IMPLEMENTAZIONE DI INNOVATIVO PROCESSO ORGANIZZATIVO NEI SERVIZI ALL'INFANZIA

L'obiettivo del progetto è finalizzato alla ridefinizione dei processi organizzativi e amministrativi dei servizi all'infanzia mediante un forte elemento di innovazione tecnologica e digitale, che possa offrire nuove modalità e strumenti di comunicazione con le famiglie del servizio e il rapporto tra servizio e Area Educativa, nonché migliorare la nostra proposta sul "mercato" dell'offerta pubblica e privata.

Si tratta pertanto di una innovazione di processo interna finalizzata al miglioramento del servizio in termini organizzativi e un'innovazione di relazione e comunicazione nei confronti dei propri clienti/famiglie.

Nel corso del 2022 è terminata la sperimentazione negli ultimi servizi all'infanzia individuati, a cui farà seguito una valutazione sull'esito complessivo del progetto.

PROGETTO: ANALISI E IMPLEMENTAZIONE DI INNOVATIVO PROCESSO ORGANIZZATIVO NEI SERVIZI AI MINORI

L'obiettivo del progetto è finalizzato alla ridefinizione dei processi organizzativi e amministrativi dei servizi ai minori mediante un forte elemento di innovazione tecnologica e digitale, che possa offrire nuove modalità e strumenti di gestione del servizio e della relativa modulistica e di condivisione e comunicazione con la Committenza.

Si tratta pertanto di una innovazione di processo interna finalizzata al miglioramento del servizio in termini organizzativi e un'innovazione di relazione e comunicazione nei confronti dei propri clienti.

Nel corso del 2022 è partita la sperimentazione in alcuni servizi territoriali.

I costi complessivi per questi tre progetti sono risultati pari a € 156.677.

Pertanto, per l'esercizio 2022, secondo quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modificazioni e integrazioni, a fronte dei progetti innovativi sopra esposti e che rispecchiavano le caratteristiche previste dalla normativa in vigore, è stato rilevato un credito d'imposta e parallelamente un contributo per Ricerca e Sviluppo pari a € 23.502.

2.5 Spese generali

Le spese per i **servizi di staff** (comprese quelle per il Servizio prevenzione e protezione e per il Welfare) sono risultate in termini di valore assoluto (€ 3.369.028 nel 2022, contro i € 3.218.738 del 2021) leggermente superiori rispetto al consuntivo 2021 e inferiori rispetto alle previsioni di budget 2022 (€ 3.428.484).

La loro incidenza è risultata del 6,41% rispetto alla previsione del 6,52% (previsione del 6,57% nel 2021).

2.6 La Gestione Finanziaria

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari è risultato pari a € 35.178 leggermente inferiore rispetto al saldo dello scorso esercizio pari a € 36.783.

Tra questi oneri, € 15.053 (€ 16.237 nel 2021) sono interessi sul **prestito sociale**, più bassi dello scorso esercizio, a parità di tasso di interesse, in relazione in particolare al decremento del valore del prestito complessivo che da € 1.518.955 passa a € 1.349.067 (- 11,18%) oltre che a un lieve decremento del deposito medio in Cooperativa.

Le spese per commissioni bancarie (€ 11.432) sono risultate più basse dello scorso anno (€ 12.823) in quanto la società ha ottenuto migliori condizioni economiche. Gli **interessi bancari** pari a € 8.045 (€ 7.466 nel 2021), in lievissimo incremento rispecchiano l'aumento dei tassi di interesse originatosi in particolare a partire dall'ultimo quadrimestre. Gli interessi passivi al 31/12/2022 ricomprendono gli interessi per il mutuo ipotecario per l'acquisto della CRA "Sandro Pertini" di Altedo, in scadenza al 10/01/2026.

Come noto, il costo del denaro nell'ultima parte dell'anno ha iniziato a lievitare a seguito delle politiche monetarie atte a contenere e riportare a livelli ordinari l'aumento inflattivo, il tutto correlato al difficile e complesso periodo storico. Tuttavia, l'incidenza dell'aumento dei tassi si è mantenuta molto bassa e le condizioni economiche riconosciuteci dalle banche, anche per finanziamenti a breve/medio termine, grazie al nostro merito creditizio, sono rimaste molto contenute.

La gestione del fabbisogno finanziario e della liquidità aziendale è particolarmente attenta e il ricorso alle linee di credito viene gestito con la massima scrupolosità e ponderatezza anche per quanto riguarda i costi di gestione.

Il ricorso all'utilizzo delle linee di credito bancario a breve /medio termine ha visto in questo esercizio un maggior utilizzo in media nella formula mutui a breve pari a € 2.697.260 rispetto all'anno precedente risultato pari a € 1.709.589. Mentre, l'utilizzo del bullet è stato mediamente di € 1.490.410 rispetto al € 1.305.479 del 2021; pertanto è stata registrata una sensibile diminuzione dell'utilizzo dell'anticipo fatture mediamente pari a € 203.000 rispetto ai € 697.500 dell'esercizio precedente. Questa scelta è giustificata dalle migliori condizioni proposte dagli Istituti bancari sui mutui rispetto all'anticipo fatture. In generale permane un utilizzo di linee di credito molto contenuto specie in relazione ai costi del personale.

L'ammontare dei **finanziamenti dei soci** è correttamente annotato al punto D3 del passivo patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul prestito sociale.

In merito alla regolamentazione del **Prestito Sociale** si informa che, nel corso del 2022 non vi sono stati ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto approvato dall'Assemblea dei soci che si è tenuta il 30 maggio 2019 in cui è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, che ricordiamo si è reso necessario per ottemperare agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che ha confermato il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo un significativo decremento dei crediti vs. clienti (- 21,84%), in particolare originato dai crediti vs. Enti Pubblici e strettamente correlato alla riduzione dei tempi medi di incasso, un incremento dei crediti Vs. imprese collegate, un incremento dei crediti tributari e un incremento dei crediti Vs. altri in particolare per contributo vs. Impresa sociale con i Bambini.

I giorni medi di incasso, al netto del Fondo svalutazione crediti, sono risultati pari a 96,07 giorni, più bassi dei 110,85 giorni dello scorso esercizio.

Si registra una voce nuova rispetto agli esercizi passati in merito ai Crediti imposta caro energia, per circa 160 mila euro (di cui già utilizzati in corso d'anno in compensazione € 34 mila), e crediti imposta per beni strumentali per circa 39 mila euro.

L'attività di recupero crediti permane particolarmente articolata e impegnativa anche in relazione ai tanti clienti privati ai quali emettiamo fatture anche per piccoli importi. Anche i costi per il recupero crediti risultano significativi

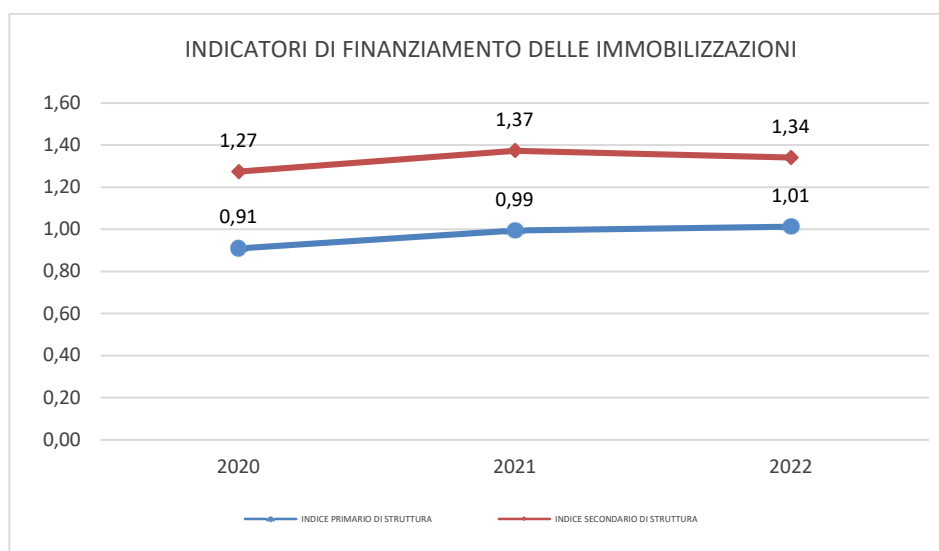
(pari a circa 121 mila euro, sostanzialmente in linea con il 2021). Tuttavia, a seguito della riorganizzazione interna che ha portato tra l'altro all'introduzione, già dal 2020, dell'Area Affari Legali, uno degli obiettivi da perseguire è rappresentato dalla riduzione di tali costi per una parziale internalizzazione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'utilizzo del Fondo per Perdite su Crediti per posizioni ritenute inesigibili, e risultanti da apposita Relazione annuale elaborata dal legale esterno, per € 37.784 (€ 5.042 nel 2021) ma, a fine anno, in relazione all'andamento complessivo dei crediti, si è valutato di non effettuare alcun accantonamento a perdite su crediti, ritenendo il Fondo Svalutazione Crediti pienamente congruo a garantire la copertura dei crediti in sofferenza.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2022, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2020	2021	2022
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,91	0,99	1,01
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,27	1,37	1,34

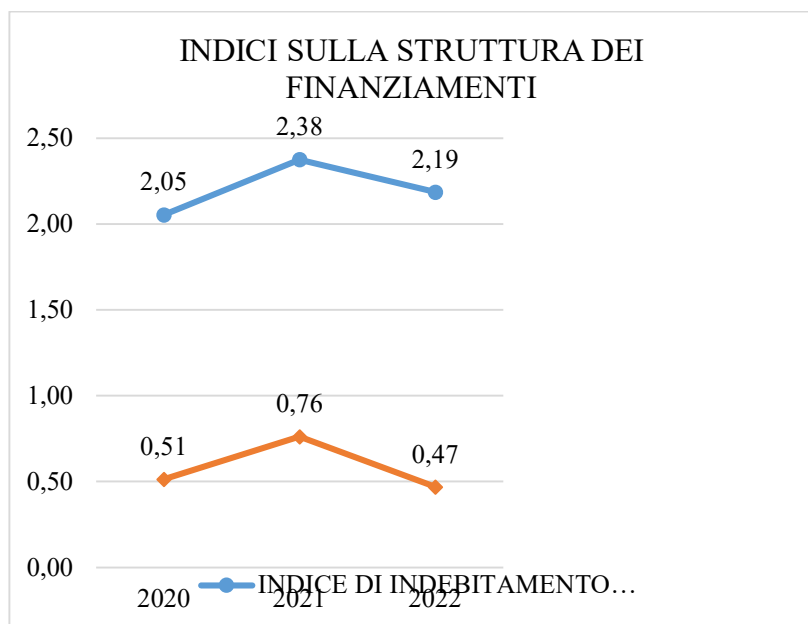


*Indice primario di struttura: Mezzi propri/Attivo fisso

*Indice secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività Consolidate)/ Attivo Fisso

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della Cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2020	2021	2022
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	2,05	2,38	2,19
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,51	0,76	0,47



**Indice di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri*

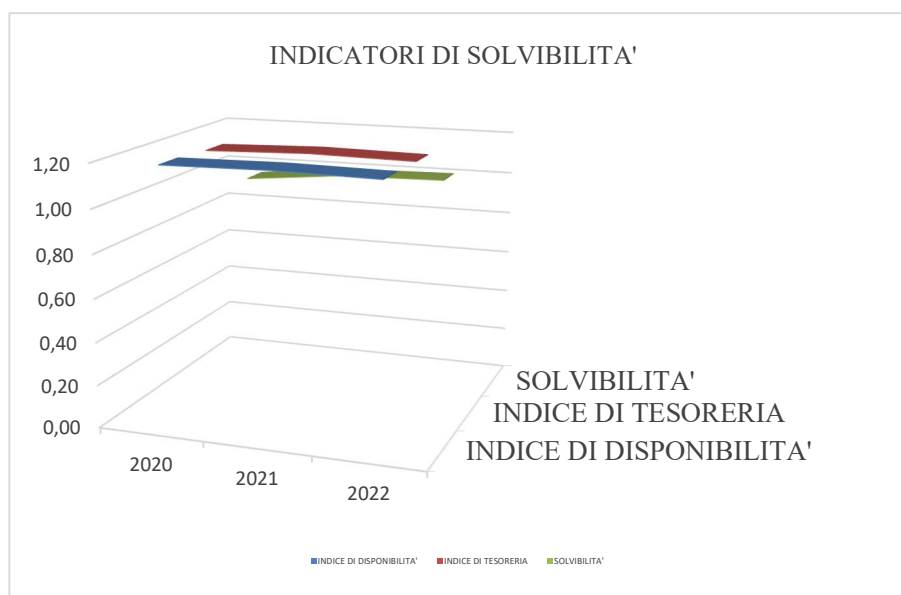
**Indice di indebitamento Finanziario: Passività di finanziamento/Mezzi Propri*

Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: la Cooperativa mostra un miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva, in particolare per la riduzione nei debiti v/banche di circa 2,75 mln di euro (di cui circa 2,5 mln di euro registrati nei debiti v/banche a breve).

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2020	2021	2022
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,18	1,19	1,18
INDICE DI TESORERIA	1,17	1,18	1,18
SOLVIBILITA'	0,95	1,00	1,01



**Indice di disponibilità: Attivo Circolante/Passività Correnti*

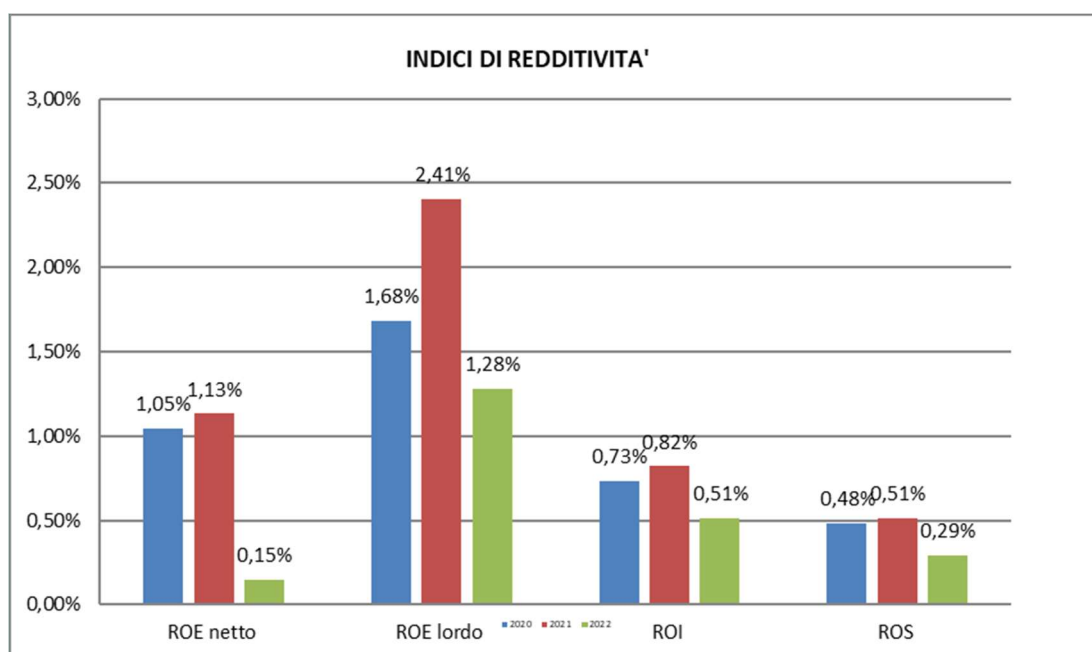
**Indice di Tesoreria: (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività Correnti*

**Indice di Solvibilità: Attivo circolante/(Passività correnti + Passività consolidate)*

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della Cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Tali indici rimangono sostanzialmente in linea rispetto al 2021.

La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI REDDITIVITA'	2020	2021	2022
ROE netto	1,05%	1,13%	0,15%
ROE lordo	1,68%	2,41%	1,28%
ROI	0,73%	0,82%	0,51%
ROS	0,48%	0,51%	0,29%



- * *ROE NETTO (Return on equity): Risultato Netto / Mezzi propri*
- * *ROE LORDO: Risultato lordo / Mezzi propri*
- * *ROI (Return on investment): Risultato operativo / Capitale Investito (Totale Attivo)*
- * *ROS (return on sales): Risultato operativo / Ricavi di vendite*

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un peggioramento della redditività netta dei mezzi propri (ROE netto) dovuto essenzialmente al risultato dell'esercizio; anche la redditività delle vendite e del capitale investito registra un peggioramento rispetto al 2021: all'incremento del fatturato, è seguito un incremento sia dei costi per il personale che dei costi per servizi in maniera maggiore rispetto al precedente esercizio e questo si è quindi riflesso in un peggioramento della redditività sulle vendite (ROS) sul capitale investito (ROI).

2.7 Le Imposte

La nostra Cooperativa gode **dell'esenzione integrale dall'imposta IRES** ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è esente anche da IRAP per l'attività resa nella Regione Lombardia (per la gestione della RSA Gerosa Bricchetto) mentre invece è soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21% per le attività svolte sul territorio della Regione Emilia Romagna.

In ogni caso, in relazione alla rilevante occupazione femminile e all'importante numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative.

Queste deduzioni hanno portato ad una effettiva imposizione nel 2022 pari a € 111.932 (€ 126.429 nel 2021).

2.8 Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a € 14.710 rappresenta lo 0,03% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

2.9 La Situazione Patrimoniale

Il **Patrimonio Netto** della Cooperativa, che ammonta a € 9.882.976, al netto dell'utile d'esercizio 2022, continua la sua progressione positiva grazie sostanzialmente agli accantonamenti a Riserve.

In merito ai **Fondi per rischi e oneri**, nel corso del 2022 si è proceduto a utilizzare il Fondo futuri oneri complessivamente per € 186.768 a fronte degli effetti determinati dall'accordo sui Tempi di Vestizione decorrente a far data dal 01/11/2021, del passaggio a D2 di alcuni educatori con titolo, e a fronte dell'incidenza di altre variabili che hanno inciso sull'aumento del costo del lavoro (aumento delle aliquote contributive e indennità per Oss e Infermieri).

L'ammontare del Fondo Futuri Oneri Contrattuali è pari a € 894.854 e tiene conto anche di eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni.

È poi presente un Fondo rischi imprevidi di circa 155 mila euro per fronteggiare costi che presumibilmente si dovranno sostenere nel prossimo futuro a fronte di cause e contenziosi in corso.

È presente inoltre un Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, pari a 12.915 euro in cui vengono versate le quote del Fondo sanità integrativa non sottoscritte dai lavoratori e che è stato costituito quale primo esercizio nel 2019.

Nel corso dell'esercizio 2022, non sono stati effettuati accantonamenti tra i Fondi futuri oneri contrattuali e rischi imprevidi in quanto ritenuti congrui a fronteggiare eventuali rischi di probabili passività potenziali.

Gli investimenti in beni mobili e immobili dell'esercizio sono stati complessivamente pari a circa 462 mila euro di cui, 157 mila euro rilevati tra i beni immateriali e 305 mila euro tra quelli materiali. Si tratta prevalentemente di costi per la progettazione e lo sviluppo del nuovo modulo del ciclo attivo messo a punto a partire da gennaio 2023, per il progetto di implementazione del software di Business Intelligence correlato al processo del Controllo di

Gestione e Budgeting, costi di progettazione per studio di fattibilità per la gara Lotto 4 Gerosa Bricchetto, e per l'approvvigionamento di attrezzature necessarie per le strutture oltre che costi per automezzi.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

In merito alle **partecipazioni**, dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa, il cui valore esposto in bilancio è complessivamente pari a € 4.497.776 di cui in imprese collegate € 3.223.214, si rileva che di queste ultime il 50% è finalizzato a partecipazioni strategiche nell'ambito dei servizi della non autosufficienza e il restante 50% sostanzialmente nell'ambito dei servizi educativi.

L'attività prodotta attraverso tutte queste partecipazioni ammonta a € 16.504.573, registrando un incremento netto in valore assoluto di circa 1.105 mila euro (+ 7%), di cui 1.429 mila euro di variazioni positive di fatturato, determinate in particolare dal Consorzio Scu.Ter, da Kedos, dai Consorzi Karabak, Karabak Due, Cinque e Sei, e circa 325 mila euro di variazioni negative di ricavi determinate in particolare dal Consorzio Aldebaran, e in misura lieve da Karabak 8.

Di questo fatturato il 55,45% riguarda l'Area Non Autosufficienza e il restante sostanzialmente attiene all'Area Educativa.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE

Rif. Cap. 4 del Bilancio Sociale

3.1 Le misure di sicurezza adottate nel trattamento dei dati

Nel corso del 2022 si è provveduto a mantenere aggiornato il modello organizzativo in tema di protezione dei dati personali (Registro dei Trattamenti, Regolamenti, Relazioni annuali DPO e Amministratore di Sistema, Valutazioni del rischio, ecc.). Particolarmente significativa l'attività svolta sul fronte dei servizi, che ha visto la redazione di istruzioni operative sul trattamento dei dati in 4 servizi e lo svolgimento di formazione privacy ai gruppi di lavoro di 7 servizi. Come da programmazione sono poi stati svolti audit interni, condotti dal DPO, in 4 servizi.

Nel corso del 2022 si sono analizzate le prime risposte ai questionari di compliance al GDPR da parte dei fornitori di CADIAI che trattano dati personali.

L'Amministratore di Sistema ha svolto costante monitoraggio ed implementazione delle misure di sicurezza informatiche basandosi sul modello AGID per contrastare i rischi e le minacce più frequenti.

Anche per questo esercizio il mandato di Data Protection Officer resta in carico all'avvocato Marco Soffientini confermando il rapporto di fiducia in essere.

Gli incontri del gruppo di lavoro Privacy hanno avuto cadenza pressoché settimanale documentando la loro attività nei verbali.

Alla data del 31/12/2022 non sono stati rilevati data breach né incidenti informatici.

Nell'esercizio in esame non risultano pendenze dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o all'autorità giudiziaria.

3.2 Servizio di Prevenzione e Protezione sul lavoro

Il Servizio di Prevenzione e Protezione anche nel corso del 2022 è stato impegnato nella gestione attiva delle misure di contrasto e controllo del contagio da infezione Sars-Cov-2, anche se l'emergenza sanitaria è stata dichiarata cessata il 31 marzo del corrente anno. I servizi sono stati coinvolti in focolai seppur con livelli di gravità clinica, sia per gli utenti che per gli operatori, ulteriormente diminuita rispetto al precedente 2021. Parallelamente la ripresa di tutte le attività ha chiaramente determinato un potenziale aumento di contagi. Nel corso dell'anno sono state garantite tutte le misure di prevenzione e contrasto al Covid-19, in linea con le indicazioni dettate dagli organi

competenti e con particolare attenzione per i servizi socio sanitari e socio assistenziali ancora normati per la gestione degli isolamenti dei soggetti positivi, per l'utilizzo dei filtranti facciali e per gli accessi degli utenti e dei visitatori.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha ripreso gradualmente l'attività ordinaria, a garanzia di un puntuale processo di gestione degli adempimenti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori. Ed anche i Servizi hanno progressivamente riportando il focus sui processi ordinari di gestione della sicurezza post Covid.

Tra le attività riprese in modo significativo, si evidenziano:

- i sopralluoghi presso le sedi operative a carico della RSPP, della ASPP e dei Medici Competenti. Dai sopralluoghi non sono emerse particolari criticità se non appunto l'esigenza di riprendere, a tutto tondo, la gestione degli aspetti che sono stati forzatamente bloccati dall'emergenza sanitaria come ad esempio la formazione obbligatoria;
- la gestione della Sorveglianza Sanitaria che ha visto i Medici Competenti coinvolti nella gestione di un significativo aumento del numero di visite a richiesta dai lavoratori, probabilmente anche motivato dalla ripresa di tutte le attività post Covid-19 e da un possibile conseguente affaticamento del tono dell'umore all'interno di alcuni gruppi di lavoro; elementi che possono aver portato ad amplificare anche piccole criticità. I Medici Competenti hanno anche ripreso ad effettuare la spirometria (sospesa in emergenza sanitaria) come da protocollo sanitario;
- un'attenta gestione dei giudizi d'idoneità con limitazione, emessi dai Medici Competenti, allo scopo di garantire il rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori nello svolgimento delle mansioni, cercando, contestualmente, di tenere in equilibrio le esigenze organizzative dei Servizi e la sostenibilità economica degli stessi;
- monitoraggio ed analisi degli infortuni che hanno dato conferma del forte impatto del contagio da Covid-19 (il 57% degli infortuni sono stati causati da esposizione a Covid-19);
- progressivo inserimento di attività a carico della ASPP, tra le quali la gestione emergenze incendio e il monitoraggio delle prove d'esodo nei Nidi d'infanzia.

3.3 Il Sistema di Gestione

Fra le attività più significative, si è proseguito il lavoro per inserire l'approccio della gestione del rischio clinico nei servizi, in particolare formando tutti i coordinatori, passo fondamentale per procedere poi ad una più capillare diffusione nei gruppi di lavoro.

Corposa l'attività interna di monitoraggio sul sistema di gestione, che ha visto lo svolgimento di 11 audit nei servizi, di un audit presso Cadiai Safe e di 6 audit sui processi direzionali, e che ha portato a rilevare in totale 21 non conformità e ad effettuare 24 osservazioni.

Nel mese di novembre si sono invece tenuti due importanti audit da parte degli enti di certificazione: quello di Uniter che ha avuto come esito il rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 per un ulteriore triennio e quello di Cise in merito alla SA8000:2014 che anche in questo caso ha confermato la certificazione per altri tre anni. Entrambi gli enti hanno rilevato il buon grado di implementazione del sistema di gestione a livello centrale ma anche la sua coerente applicazione nei servizi oggetto di audit.

Passando ai sistemi informativi, nell'ambito del piano triennale di miglioramento del livello di digitalizzazione degli staff e dei servizi, nell'anno si è proceduto all'implementazione di un software per il controllo di gestione e budgeting e di un modulo per rendere più efficiente la fatturazione dei servizi residenziali per anziani, si è inoltre implementato un gestionale nei nidi e nelle scuole dell'infanzia e in quei servizi di integrazione scolastica per i quali era stato previsto; si è poi arrivati a fine anno, terminata la fase istruttoria, a scegliere la nuova piattaforma per la gestione delle cartelle sanitarie del Settore Cadiai Safe, che diventerà operativa entro il mese di luglio del 2023, e a circoscrivere a due la rosa di prodotti fra i quali scegliere il gestionale per il Servizio di Assistenza Domiciliare.

4. PARI OPPORTUNITÀ – WELFARE E CONCILIAZIONE

Rif. Cap 6 del Bilancio Sociale

Il 2022 ha visto due principali attività rispetto alle misure di conciliazione e politiche di pari opportunità:

1. l'adozione di un protocollo sul lavoro da remoto in forma stabile per la Cooperativa, uno strumento che ha superato l'utilizzo di questo strumento come risposta alla pandemia, ma come scelta della Cooperativa, intesa come elemento di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro. Lo smart working propriamente inteso ha interessato 81 persone, di cui 64 donne e 17 uomini, mentre altre forme di lavoro agile quali collettivi a distanza, formazione, colloqui con le famiglie hanno interessato un numero ampio di colleghi;
2. l'approvazione del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Conciliamo", attivo da maggio 2022 che ha visto la realizzazione di numerosi interventi relativi alla conciliazione quali summer camp per i figli dei dipendenti, campi di impegno e formazione con Libera per figli adolescenti dei dipendenti, ampliamento delle visite di prevenzione con l'Istituto Ramazzini, acquisto di strumenti tecnologici che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per quanto riguarda il contrasto alla violenza di genere e all'empowerment femminile, sono proseguite le attività di **Spazio Donna** a Bologna, nel quartiere San Vitale/San Donato in zona Cirenaica. Per proseguire tali attività e stabilizzare il servizio abbiamo partecipato, assieme a WeWorld, al bando regionale per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e il contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere.

A settembre abbiamo inoltre partecipato al bando "#Riparto - percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance" del Dipartimento per le politiche della famiglia.

5. UTILITÀ SOCIALE

Rif. Cap 5 del Bilancio Sociale

5.1 Gli utenti

Il lavoro dei soci e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 33.724 persone** (di cui 18.549 lavoratori in sorveglianza sanitaria), con un aumento di oltre il 9% rispetto all'anno precedente, distribuito su un po' tutte le tipologie, segno della ripresa a regime di tutte le nostre attività.

5.2 I progetti Internazionali

Il 2022 è stato un anno caratterizzato dallo sviluppo di diverse progettualità internazionali, che hanno coinvolto diversi professionisti, tecnici e utenti, sviluppando relazioni significative ed intraprendendo attività innovative in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi.

5.2.1 Progetti in corso

ValorEmpl

Il progetto che ha la finalità di individuare le migliori prassi sul tema dell'occupazione per persone con disabilità intellettiva, ha approfondito i quadri normativi che definiscono le modalità di passaggio tra la formazione scolastica e il post scuola, siano esse intese come occupazione lavorativa vera e propria, o inserimento in laboratori protetti. Nel 2022 CADIAI ha potuto visitare le realtà socio-assistenziali di Belgio e Spagna.

SAVE

Lo scopo del progetto SAVE è migliorare l'individuazione di indicatori per la prevenzione della violenza contro le persone anziane nei servizi di assistenza sociale e sanitaria, un ulteriore obiettivo è quello di potenziare le

conoscenze e le competenze dei formatori nel settore. La prima fase di lavoro vede i partner impegnati nell'elaborazione di una revisione della letteratura sugli strumenti di screening rispetto al maltrattamento degli anziani, definendo raccomandazioni specifiche per Paese e un programma di formazione mirato. La seconda fase è dedicata all'elaborazione di un percorso formativo per professionisti e professioniste per la corretta individuazione di situazioni di violenza subite dagli anziani. CADIAI è inoltre stata coinvolta in una fase di test degli strumenti di screening individuati.

AccessibleEU

Il progetto è volto a promuovere un'educazione civica europea utilizzando la tecnologia digitale, attraverso l'apprendimento online o a distanza; rendere l'educazione civica europea inclusiva e accessibile a tutti e tutte. Nel corso del 2022 i partner hanno finalizzato la realizzazione dei kit formativi rivolti ai professionisti dell'educazione e ai loro studenti. CADIAI ha inoltre testato gli strumenti formativi all'interno di propri servizi dedicati ai minori.

Comcades2

Il progetto è volto a rafforzare le competenze dei quadri dell'economia sociale sviluppando nei paesi partner un percorso professionale attraverso una "formazione pilota" per i manager dell'ESS in Europa, in connessione con altri enti di formazione. Nel corso del 2022 i partner hanno testato i quattro moduli formativi sviluppati in 4 diversi Paesi, coinvolgendo per CADIAI 2 coordinatrici di servizi agli anziani.

5.3 La valutazione di impatto

Nel corso del 2022, CADIAI ha avviato un percorso sperimentale per la valutazione di impatto sociale di 2 servizi. Lo studio dell'impatto sociale ci aiuta a comprendere in che modo l'impegno della nostra Cooperativa cambi la vita delle persone che la circondano. Abbiamo analizzato le seguenti due realtà:

- CRA "Sandro Pertini"
- CRA "La Torre"

entrambe operanti nel Distretto Socio-Sanitario Pianura Est.

In merito all'**impatto ambientale**, CADIAI promuove percorsi di monitoraggio e valutazione di alcuni indicatori chiave:

- utenze e consumi;
- automezzi;
- rifiuti.

5.4 Rapporto con le associazioni e altri enti territorio

Numerose sono state le attività sviluppate in collaborazione con le associazioni a cui CADIAI aderisce.

In particolare:

- con **Cooperare con Libera terra** è proseguita per tutto l'anno l'attività di affiancamento e promozione della Cooperativa Terre Ioniche, aderente al Consorzio Libera Mediterraneo;
- **Impronta Etica** ci ha affiancato nel percorso di implementazione del nostro nuovo "Report di sostenibilità";
- **ALMAVICOO** ha promosso, a favore di CADIAI e OPEN GROUP, un corso di alta formazione, in collaborazione con l'Università di Bologna, dal titolo *Coo.de – Cooperative Digital Education*, per formare educatrici ed educatori sulle opportunità del digitale;
- Numerose sono state, come sempre, le iniziative promosse da **Legacoop Bologna** a cui CADIAI ha partecipato portando un proprio contributo. Tra queste ricordiamo la partecipazione alle tre giornate dell'Economia Sociale e l'avvio del percorso congressuale attraverso la partecipazione alle commissioni elettorali di Legacoop Bologna e Legacoop Emilia Romagna.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione, nel corso dei primi mesi del 2023, risulta sostanzialmente in linea con le previsioni assunte in sede di elaborazione del budget. Permangono, infatti, in questa fase tutti gli elementi di criticità ed incertezza presi in esame in sede di pianificazione e le conseguenti ricadute sul funzionamento ordinario dei servizi e la loro piena sostenibilità economica-finanziaria.

Nell'ambito dell'Area Non Autosufficienza si sottolineano le difficoltà strutturali in cui versano in particolar modo case residenze e centri diurni anziani in assenza di istanze adeguate di revisione delle tariffe e dei modelli di funzionamento da parte della Regione Emilia Romagna e dei distretti socio-sanitari nell'ambito del sistema di accreditamento istituzionale.

La carenza di personale continua a condizionare il lavoro sulla stabilizzazione degli organici con conseguenti incrementi di costo per flessibilità e straordinario. Con particolare riferimento alle professionalità infermieristiche, limita nell'immediato la prospettiva di piena occupazione della Cra Parco del Navile, su cui si registra, per la prima volta in modo continuativo a seguito del periodo pandemico, un aumento della domanda privata di ingresso in struttura.

In riferimento ai costi energetici, per quanto con incidenza più contenuta rispetto al medesimo periodo dell'anno passato, si evidenzia un trend ancora molto distante dai consumi degli anni precedenti al 2022. L'impatto di questa variabile di costo non comprimibile in modo autonomo manterrà, pertanto, un coefficiente significativo anche in questa annualità.

Il trend dei tassi di interesse permane in crescita all'interno di uno scenario instabile delle dinamiche inflattive riflettendo in modo negativo sugli investimenti già assunti (mutuo Consorzio Kedos per la Cra Parco del Navile) e quelli da mettere in cantiere per sostenere l'ampliamento dell'offerta sui servizi alla prima infanzia (project financing comune di Bologna).

Non si conoscono tempi e sviluppi in ordine alla nuova piattaforma del CCNL di categoria presentata dalle organizzazioni sindacali e ai reali impatti e ricadute contrattuali sull'annualità in oggetto.

L'attività della Cooperativa è focalizzata sul funzionamento operativo e le azioni di adattamento organizzativo della produzione; sulla negoziazione e dialogo costante con gli enti per il riconoscimento dei fattori ordinari e straordinari di costo e la modifica delle condizioni di funzionamento dei servizi; sulla partecipazione ai tavoli istituzionali per sostenere le istanze di revisione dei modelli di servizio; sul potenziamento dell'apparato di ricerca e selezione del personale; sulla attività di ricerca e sviluppo di medio/lungo periodo anche attraverso la costante partecipazione a bandi di finanziamento; sul rafforzamento dell'attività commerciale nel conseguimento di nuove commesse; sui processi di miglioramento continuo a livello organizzativo; sul completamento dei percorsi di digitalizzazione; sul rafforzamento delle reti d'impresa collaborative.

Rapporti con Parti correlate art. 2428 c. 2 C.C.

In generale, per le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (art. 2426 n. 22 bis C.C.).

7. RISULTATO D'ESERCIZIO

In relazione a quanto disposto dal Dlgs 18/08/2015 n. 139, i soci troveranno la specifica della destinazione dell'utile d'esercizio anche in nota integrativa ma ugualmente indichiamo in Relazione sulla gestione la proposta di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 14.709,70 secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- ◆ A Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 del c.c.) Euro 4.412,91;

- ◆ Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 441,29;
- ◆ A Riserva Straordinaria nella misura del 67% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 del c.c.) Euro 9.855,50;

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e la proposta di destinazione dell'utile così come riportata in nota integrativa.

Bologna, 31 marzo 2023

Il Presidente
(Franca Guglielmetti)

“La sottoscritta Guglielmetti Franca, nata a Bologna il 12/01/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.”

C.A.D.I.A.I. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI, 2/4 E - 40131 - BOLOGNA - BO
Codice Fiscale	00672690377
Numero Rea	BOLOGNA 223051
P.I.	00672690377
Capitale Sociale Euro	1.862.852
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112296

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	239.263	185.397
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	239.263	185.397
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.601	12.240
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	72.069	91.397
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	393	450
5) avviamento	415.038	469.173
6) immobilizzazioni in corso e acconti	85.090	9.600
7) altre	820.740	972.657
Totale immobilizzazioni immateriali	1.410.931	1.555.517
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.846.793	2.983.366
2) impianti e macchinario	42.019	45.142
3) attrezzature industriali e commerciali	253.356	136.841
4) altri beni	537.606	648.248
Totale immobilizzazioni materiali	3.679.774	3.813.597
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.223.214	3.223.214
d-bis) altre imprese	1.274.562	1.271.536
Totale partecipazioni	4.497.776	4.494.750
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4	4
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.583	111.802
Totale crediti verso altri	111.587	111.806
Totale crediti	111.587	111.806
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.609.363	4.606.556
Totale immobilizzazioni (B)	9.700.068	9.975.670
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	101.204	114.424
Totale rimanenze	101.204	114.424
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.776.505	9.949.205
Totale crediti verso clienti	7.776.505	9.949.205
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.544.745	7.362.260
Totale crediti verso imprese collegate	7.544.745	7.362.260
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	486.019	377.625
Totale crediti tributari	486.019	377.625

5-ter) imposte anticipate	1.335	1.335
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	744.988	537.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	595.250	0
Totale crediti verso altri	1.340.238	537.528
Totale crediti	17.148.842	18.227.953
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.164.660	4.830.718
3) danaro e valori in cassa	43.850	25.812
Totale disponibilità liquide	4.208.510	4.856.530
Totale attivo circolante (C)	21.458.556	23.198.907
D) Ratei e risconti	134.755	161.133
Totale attivo	31.532.642	33.521.107
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.862.852	1.832.678
IV - Riserva legale	2.962.159	2.928.429
V - Riserve statutarie	5.057.965	5.056.203
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	0
Totale altre riserve	(2)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.710	112.433
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	9.897.684	9.929.743
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.062.910	1.245.403
Totale fondi per rischi ed oneri	1.062.910	1.245.403
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.032.858	2.130.355
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.349.067	1.518.955
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.349.067	1.518.955
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.171.209	5.876.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.270	172.299
Totale debiti verso banche	3.292.479	6.049.260
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.454.622	4.076.648
Totale debiti verso fornitori	4.454.622	4.076.648
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.636	219.440
Totale debiti verso imprese collegate	184.636	219.440
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.406	1.146.344
Totale debiti tributari	965.406	1.146.344
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.536.794	1.621.452
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.536.794	1.621.452
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.183.079	5.367.740
Totale altri debiti	6.183.079	5.367.740

Totale debiti	17.966.083	19.999.839
E) Ratei e risconti	573.107	215.767
Totale passivo	31.532.642	33.521.107

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.416.415	53.840.450
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	676.600	321.944
altri	1.859.664	1.443.939
Totale altri ricavi e proventi	2.536.264	1.765.883
Totale valore della produzione	57.952.679	55.606.333
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.308.703	3.271.345
7) per servizi	13.055.717	11.793.568
8) per godimento di beni di terzi	1.026.172	1.005.989
9) per il personale		
a) salari e stipendi	28.531.066	27.527.767
b) oneri sociali	7.766.598	7.506.557
c) trattamento di fine rapporto	2.325.716	2.151.665
e) altri costi	575.006	517.056
Totale costi per il personale	39.198.386	37.703.045
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	301.265	299.683
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	437.498	446.285
Totale ammortamenti e svalutazioni	738.763	745.968
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.220	90.630
13) altri accantonamenti	0	280.000
14) oneri diversi di gestione	450.070	440.143
Totale costi della produzione	57.791.031	55.330.688
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	161.648	275.645
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	52	42
Totale proventi da partecipazioni	52	42
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	4	54
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4	54
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	402	91
Totale proventi diversi dai precedenti	402	91
Totale altri proventi finanziari	406	145
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	35.636	36.970
Totale interessi e altri oneri finanziari	35.636	36.970
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(35.178)	(36.783)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	126.470	238.862
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.932	127.097
imposte relative a esercizi precedenti	(172)	0

imposte differite e anticipate	0	(668)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	111.760	126.429
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.710	112.433

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.710	112.433
Imposte sul reddito	111.760	126.429
Interessi passivi/(attivi)	35.230	36.825
(Dividendi)	(52)	(42)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.373	771
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	163.021	276.416
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.782.317	1.343.962
Ammortamenti delle immobilizzazioni	738.763	745.968
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.521.080	2.089.930
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.684.101	2.366.346
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	13.220	90.631
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.210.484	(646.880)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	377.974	388.763
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.379	(99.737)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	357.340	(162.075)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(556.583)	(938.518)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.428.814	(1.367.816)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.112.915	998.530
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.566)	(37.313)
(Imposte sul reddito pagate)	(133.665)	(93.174)
Dividendi incassati	52	42
(Utilizzo dei fondi)	(2.100.091)	(1.143.460)
Totale altre rettifiche	(2.269.270)	(1.273.905)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.843.645	(275.375)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(304.875)	(193.449)
Disinvestimenti	-	10
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(156.680)	(102.671)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.808)	10.269
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(464.363)	(285.841)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(835.312)	944.462
Accensione finanziamenti	2.000.000	4.300.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.091.356)	(2.741.854)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	202.561	118.800

(Rimborso di capitale)	(229.627)	(141.869)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(73.568)	(49.729)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.027.302)	2.429.810
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(648.020)	1.868.594
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.830.718	2.969.224
Danaro e valori in cassa	25.812	18.712
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.856.530	2.987.936
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.164.660	4.830.718
Danaro e valori in cassa	43.850	25.812
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.208.510	4.856.530

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 14.710 € contro un utile netto di 112.433 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (c.d. "decreto bilanci") e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Si dà evidenza del fatto che la società, dopo gli impatti economici dovuti al Covid-19, ha registrato una ripresa della produzione e dunque dei ricavi, che si è tradotta in modo proporzionale in un aumento dei costi. Anche questo anno la società ha ricevuto i rimborsi vari e/o agevolazioni dagli enti pubblici committenti che ha garantito il raggiungimento di un ottimo risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, per il bilancio della cooperativa, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha comportato: - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione e qualora applicabili alla specifica realtà aziendale. Gli eventuali effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività della società

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione.

Imposte dell'esercizio

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

Per il valore della produzione relativo alla Regione Lombardia, invece, la cooperativa usufruisce dell'esenzione ai sensi dell'art. 1 commi 7 e 8, L.R. 18/12/01 n. 27, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, L.R. 14/07/03 n. 10.

Mantenimento delle precedenti agevolazioni alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- (art. 1, comma 463, primo periodo, della L. 311/2004).

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, (come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l. 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

Altre informazioni

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A, per complessivi euro 239.263 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 239.263. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	185.397	53.866	239.263
Totale crediti per versamenti dovuti	185.397	53.866	239.263

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31/12/2022 comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento acquisito da altre società;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.410.931 e rilevano un decremento netto rispetto lo scorso esercizio pari a euro 144.586.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 17.601 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 72.068.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" si riferisce ai costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 393 e ammortizzati in 10 anni, in base alla validità del deposito presso del registro italiano dei Beni e Marchi.

Avviamento

Tale voce comprende il corrispettivo, riconosciuto a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda, ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, e alla capacità di produrre utili.

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.5, è di euro 415.038 ed è ammortizzato in base alla sua vita utile, ovvero, fino al termine dell'attività del ramo d'azienda acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rappresentate da costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di sviluppo).

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.6, è di euro 85.090.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 820.740, sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, sono ammortizzate in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 1.410.931 €.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	12.240	91.397	450	469.173	9.600	972.657	1.555.517
Valore di bilancio	12.240	91.397	450	469.173	9.600	972.657	1.555.517
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	14.352	51.779	-	-	104.090	15.059	185.280
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	28.600	-	28.600
Ammortamento dell'esercizio	8.990	71.107	58	54.135	-	166.975	301.265
Totale variazioni	5.362	(19.328)	(58)	(54.135)	75.490	(151.916)	(144.585)
Valore di fine esercizio							
Costo	26.592	143.176	450	469.173	85.090	987.716	1.712.197

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.991	71.107	57	54.135	-	166.976	301.266
Valore di bilancio	17.601	72.069	393	415.038	85.090	820.740	1.410.931

La voce "Costi di impianto e ampliamento" si riferisce alle spese di consulenza e notarili, sostenute nel 2019, relative all'acquisto dalla Cooperativa Dolce del ramo d'azienda del Consorzio coop.vo Karabak (nido Elefantino Blu) e del trasferimento di azioni dei diversi Consorzi Karabak tra le due cooperative. Nel presente esercizio tale voce si è incrementata di 14.352. L'incremento è relativo al compenso di uno studio legale per l'attività di assistenza e consulenza legale svolta nel 2022 per redazione del Protocollo di Governance, revisione dello Statuto Sociale e revisione del Regolamento Elettorale. Lo Statuto e il Regolamento elettorale sono stati modificati e approvati in Assemblea straordinaria il 01/12/2022.

L'incremento della voce "Diritti di Brevetto e opere dell'ingegno" per 51.779 euro si riferisce agli investimenti in software, applicativi e licenze. Gli incrementi più significativi sono riferiti ai fornitori: - Myti Srl per progetto estensione Business Intelligence per 19.000 € e per attivazione impianto Business Intelligence ciclo attivo /passivo per € 9.600 - Hinsler Data per euro 5.110 per sviluppo modulo risorse umane per la rilevazione delle presenze timesheet; - .Insoft per avviamento, configurazioni e personalizzazioni del portale per euro 5.800; - Eptaware per personalizzazione gestionale privacy at work per euro 4.750;

L'ammontare di € 393 della voce "Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili" consiste nelle spese di registrazione del marchio "WelfareComeTe" concesso in uso alla società collegata Fiber.

La voce "Avviamento" si riferisce al seguente investimento:

Con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadi ai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; il valore di "Avviamento" concordato, pari ad € 600.000, è stato iscritto nella posta di bilancio dedicata e decurtato della quota di avviamento relativa, considerando come periodo di ammortamento, il periodo residuo della convenzione in essere con il Comune di Bologna per la gestione dei due asili nido del Consorzio Coop.vo Karabak, ossia il 31/08/2030. La movimentazione di tale voce è quindi rappresentata dalla quota di ammortamento per euro 54.135.

La voce "Imm.ni immateriali in corso e Acconti" registrano un incremento di 104.090 euro relativi a: - per 35.170 € a fatture del fornitore "Software uno" per la progettazione e l'implementazione del nuovo modulo del Ciclo attivo che è stato attivato a Gennaio 2023; - per euro 49.920 a fatture del fornitore Isegno Srl, lo Studio che si è occupato dell'attività di supporto alla progettazione e studio di fattibilità per la gara del "Lotto 4 RSA Gerosa Brichetto". Tali costi sono stati ribaltati a fine anno al partner Itaca Società Cooperativa sociale per il 40%. Il decremento della voce per euro 28.600 è relativo a tre fatture della Myti relativamente al progetto di Business Intelligence attivato nel 2022 e girocontati nella categoria "Diritti Brevetto e opere d'ingegno".

L'incremento di 15.059 € della voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" si riferisce a spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie che hanno apportato migliorie o addizioni su fabbricati non di proprietà.

Gli incrementi più significativi sono ascrivibili ai seguenti interventi:

- acquisto di un TOTEM monofacciale posizionato davanti alla sede della Cadi ai per 9.212 €;
- installazione di un cancello di sicurezza presso il centro diurno "I Tulipani" per 3.427 €.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.813.597, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2022 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, nell'esercizio in commento e negli esercizi passati, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e aree edificabile/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	12,00%
Biancheria	40,00%
Attrezzature strutture	25,00%
Macchinari e attrezzature	15,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Mobili e arredi strutture	10,00%
Arredamento	15,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%
Macchine e impianti elettronici	20,00%
Autovetture	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Infatti, si ricorda che, a seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di Cadiai, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente — in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato

Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

Rivalutazione dei beni

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 3.679.774 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.518.595	249.529	1.771.924	2.644.828	10.184.876
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.535.229	204.387	1.635.083	1.996.580	6.371.279
Valore di bilancio	2.983.366	45.142	136.841	648.248	3.813.597
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	10.240	189.183	105.452	304.875
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(28.374)	(28.374)
Ammortamento dell'esercizio	136.573	13.363	72.668	214.894	437.498
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	29.574	29.574

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(136.573)	(3.123)	116.515	(110.642)	(133.823)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.518.595	259.769	1.961.107	2.750.280	10.489.751
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.671.803	217.750	1.707.751	2.183.100	6.780.404
Svalutazioni	-	-	-	29.574	29.574
Valore di bilancio	2.846.793	42.019	253.356	537.606	3.679.774

Le variazioni principali si riferiscono alle categorie Attrezzature industriali e commerciali:

- attrezzature strutture, che registrano un incremento di 189.183 euro per l'approvvigionamento di letti per varie strutture per un totale di euro 141.614 euro ; per l'acquisto di lavatrici per 13.524 euro, 4.948 euro per l'acquisto di lavastoviglie, 6.540 euro per l'acquisto di un maxi twin (sollevatore pazienti); 8.062 euro per l'acquisto di seggioloni e carrozzine.

- impianti specifici che registrano un incremento di 10.240 euro per la sostituzione di condizionatori per euro 3.840 e per euro 4.045 per l'acquisto di un gruppo elettrogeno;

Nella categoria delle Altre Immobilizzazioni materiali rileviamo un incremento nella voce:

- macchinari e impianti elettronici, l'incremento di 33.825 euro è relativo all'acquisto, per sostituzioni, di pc e licenze d'uso, tale categoria registra di contro un decremento di 26.009 per rottamazioni di prodotti ormai obsoleti.

- rileviamo inoltre un decremento di valore per 3.565 euro dovuto alla dismissione di cespiti della Struttura denominata "Simiani" in maniera anticipata a fine ottobre 2022.

Altri investimenti sono stati l'acquisto di:

- un automezzo modello Fiat Ducato nuovo per euro 39.081 per il Centro Diurno le "Farfalle", l'acquisto di un pulmino adatto per il trasporto di persone disabili per euro 15.500 per il SET, e per euro 9.853 per l'acquisto di un pulmino usato sempre per il set.

- attrezzatura specifica per il servizio M.d.l. per euro 2.600 per spirometri ed ECG;

Come già anticipato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto — per ciascun immobile di proprietà della Società — un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società — al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Complessivamente il maggior fondo ammortamento mantenuto a rettifica della voce Fabbricati è stato pari a Euro 307.403.

Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire già dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 4.497.776, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società Collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società partecipata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle Partecipazioni in Imprese Collegate. Tuttavia, non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 111.587 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto, per quanto attiene a quelli sorti successivamente al 01/01/2016, non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; tra l'altro, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre, con riguardo ai crediti immobilizzati già risultanti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e tenendo conto degli oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile. Il valore nominale a fine esercizio coincide con il valore di presumibile realizzo.

Non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle eventuali rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 4.609.363 €.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio e qualora presenti, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.223.214	1.271.536	4.494.750

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	3.223.214	1.271.536	4.494.750
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.026	3.026
Totale variazioni	-	3.026	3.026
Valore di fine esercizio			
Costo	3.223.214	1.274.562	4.497.776
Valore di bilancio	3.223.214	1.274.562	4.497.776

Come si evince dalla tabella sopra riportata le variazioni della voce Partecipazioni riguardano:

- l'incremento per complessivi euro 3.026 in Partecipazioni in altre imprese a seguito della partecipazione in Banca di Bologna per 3.000 € e in Coop Alleanza 3.0 per 25 €.

Si precisa che:

- non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

- la Cooperativa CADIAI non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/91 come modificato dall'art. 7 del D.lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando l'eventuale quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	111.806	111.587	4	111.583
Totale crediti immobilizzati	111.806	111.587	4	111.583

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Di seguito si riportano le differenze emergenti tra la quota di Capitale Sociale detenuta e il Valore di iscrizione in bilancio, precisando che, come già anticipato nella parte iniziale di tale paragrafo, le differenze negative esposte in tabella non hanno carattere di perdita durevole di valore e saranno recuperate dagli utili futuri.

Le Società interessate sono:

Consorzio Coop.vo Sociale Kedos: differenza negativa di € 679.089;

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 2.986;

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 8.924;

Consorzio Fiber s.c.a.r.l.: differenza negativa di € 9.844.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore e bilancio o corrispondente credito
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.va Sociale	120000	1.120	181.332	53.261	43,33%	52.000
Consorzio Cooperativo Karabak Soc. coop. a r.l.	340000	4.029	824.691	237.500	69,85%	237.500
Karabak Due Consorzio Cooperativo S.c.c.	530000	6.864	696.323	370.500	69,91%	370.500
Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	450000	7.203	521.209	314.500	69,89%	314.500
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	400000	9.033	751.173	279.500	69,88%	279.500
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	380000	4.252	432.841	265.500	69,87%	265.500
Consorzio Cooperativo Kedos.	4350000	-11.998	3.105.798	2.016.625	38,28%	1.666.414
Scu.ter-Scuola	72000	5.096	64.395	19.514	31,25%	22.500
Consorzio Tecla Coop.	130000	107	83.601	16.076	19,23%	25.000
Consorzio Fiber S.c.a.r.l.	500000	20.385	459.547	110.156	24,00%	120.000
TOTALE						3.353.414

Di seguito si forniscono alcune specifiche inerenti le società in elenco.

Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- Il consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006; nel corso del 2022 il fatturato è stato di Euro 18.214.319. Ha chiuso il Bilancio 2022 con un utile pari ad Euro 1.120.

Consorzio Cooperativo KARABAK

- Il consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.a. e UNIFICA Soc. Coop., per la "Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)" in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 4.029.

Come descritto nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali, con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadi ai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; contemporaneamente Cadi ai ha acquistato 203 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 101.500 del capitale sociale del suddetto consorzio.

KARABAK Due Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.l. avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d'Infanzia in località "MERIDIANA" nel Comune di Casalecchio di Reno; l'attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 6.864.

KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del DLgs. 163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di Bologna — Quartiere Saragozza — via Felice Battaglia; l'avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile di Euro 7.203.

KARABAK Sei Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la

realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località "La Cicogna". I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l'avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 9.033.

KARABAK Otto Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall'ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 4.252.

Con tale risultato è stata recuperata la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di Patrimonio Netto dei precedenti esercizi.

Si ricorda che con atto notarile registrato il 15.01.20, avente effetto dal 20.12.19, Cadiai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce:

- 105 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 52.500 del capitale sociale di Karabak Due cons.coop.vo;
- 89 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 44.500 del capitale sociale di Karabak Cinque cons.coop.vo;
- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 39.500 del capitale sociale di Karabak Sei cons.coop.vo;
- 75 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 37.500 del capitale sociale di Karabak Otto cons.coop.vo;

Consorzio Cooperativo Sociale Kedos

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadiai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti. Nel mese di dicembre del 2011 è entrato a far parte della compagine sociale in qualità di socio finanziatore Coopfond s.pa. Il 2022 costituisce l'undicesimo esercizio sociale; il bilancio chiude in lieve perdita per euro 11.998. I soci cooperatori hanno deliberato di ripianare la perdita d'esercizio 2022 con versamenti pro-quota.

Si ricorda che nel corso del 2015 è stata ridotta la partecipazione mediante utilizzo del fondo pregresso per Euro 752.800 in quanto in sede di chiusura dell'esercizio 2014, l'assemblea dei soci del consorzio aveva deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in c /capitale a totale copertura delle perdite 2011 e 2012 e a parziale copertura della perdita 2013.

Le perdite pregresse sono in parte attribuibili alla fase di start up.

Il Consorzio nell'anno 2016 è stato interessato dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dell' IMMOBILIARE NAVILE Srl, dando così origine ad una nuova realtà operativa, che mantenendosi come Consorzio Cooperativo sociale ONLUS, si è rafforzato del patrimonio sociale ed immobiliare dell'IMMOBILIARE Navile Srl. A fronte della fusione la compagine societaria si è incrementata della presenza del socio finanziatore In Rete per euro 1.785.000 previa cessione parziale di quote ai soci cooperatori Cadiai e Gulliver per un importo complessivo di 210.000 euro: l'incremento complessivo di capitale sociale è stato pari ad euro 3.500.000.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018, il Capitale Sociale del Consorzio ha rilevato un decremento di euro 250.000 a fronte dell'uscita dalla compagine societaria, a fine ottobre, del Socio Finanziatore Coopfond così come previsto dagli accordi contrattuali stipulati a suo tempo tra le parti.

A completamento dell'informativa relativa ai rapporti verso Coopfond, si rileva che nell'esercizio 2019 è stata rimborsata l'ultima rata del finanziamento.

Il risultato d'esercizio 2022 rappresenta un primo step di inversione di tendenza rispetto al periodo di sofferenza gestionale consolidato nel corso dei due anni pandemici. Occorre, tuttavia, sottolineare come l'andamento, con particolare riferimento al primo semestre, risenta ancora degli impatti negativi sui tassi di occupazione di Parco del Navile originati dalla Pandemia da Covid 19; ed in via ulteriore, rispetto ai risultati attesi in sede di pianificazione ed approvazione del budget, sia condizionato dall'incontrollato aumento dei costi energetici in entrambe le strutture oltre che dall'aumento dei tassi di mercato che determina un'incidenza crescente degli oneri finanziari del mutuo di Parco del Navile. Stante i dati di contesto, il buon risultato della gestione è frutto della stabilizzazione dei dati di crescita dell'occupazione nella seconda parte dell'anno, in cui si sommano l'accreditamento di ulteriori 7 posti letto per dimissione protetta ospedaliera a Parco del Navile e la progressiva riattivazione della domanda privata anche in seguito al superamento delle misure restrittive di accesso ai servizi.

La percentuale di partecipazione di CADIAl, rispetto ai Soci Cooperatori è pari al 64,91%.

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Scu.Ter è una Cooperativa sociale costituita in data 04 aprile 2018 da nove soci, di cui n. 8 Soci Cooperatori, Cooperative Sociali e n. 1 Socio Sovventore, Consorzio di Cooperative Sociali.

La sede legale del Consorzio è ubicata in Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E a Bologna, mentre le scritture contabili sono tenute in Via Clelia, 76 a Imola.

Il Consorzio opera essenzialmente nell'ambito di servizi educativi verso minori.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile pari a € 5.096 in lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio. Si tratta del quarto esercizio di attività.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Tecla è una Cooperativa sociale costituita in data 12/07/2018 da nove soci, di cui n. 8 Cooperative Sociali e n. 1 Consorzio di Coop. Sociali. I soci aderiscono tutti alla Rete ComeTe, una Rete Contratto che opera a livello nazionale, nata nel 2015 su iniziativa della cooperativa socia CADIAl, che riunisce 15 imprese sociali (tra cooperative e consorzi sociali), con l'obiettivo di offrire servizi assistenziali ed educativi alle famiglie e consulenza alle imprese in merito a servizi di Welfare aziendale. Tecla è stata costituita con l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi ComeTe. L'attività principale della società consiste nella Ricerca, Selezione e Formazione di Assistenti Familiari e Baby Sitter. In data 18/10/2018 il Consorzio ha ottenuto specifica autorizzazione dall' Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) per poter operare a livello nazionale ed iscriversi nell'apposito all'Albo: Tecla si configura quale agenzia per il lavoro di ricerca e selezione del personale e di ricollocazione professionale ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettere C) e D) del D. Lgs 276/2003. Tecla è composta da sei unità organizzative locali dislocate nei territori di Bologna, Ferrara, Frosinone, Pordenone, Rimini, Pesaro e Torino, la cui operatività è stata avviata nel corso della prima metà di novembre 2018. La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile pari a € 107. Si tratta del quinto esercizio di attività. Il risultato negativo degli esercizi precedenti è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up; il primo esercizio effettivo di operatività del Consorzio è stato il 2019.

Si ricorda che a fronte della perdita d'esercizio 2019, il Capitale Sociale risultava diminuito di oltre un terzo, pertanto al fine di evitare l'assunzione di deliberazioni di cui all'art. 2246 c.c., gli Amministratori, nel corso del 2020, hanno ritenuto di richiedere a tutti i soci un versamento a conto copertura perdita per complessivi euro 13.500, così da riportare il valore del Patrimonio Netto ad un valore superiore ai due terzi del Capitale.

Consorzio Fiber s.c.a.r.l.

Il Consorzio Fiber è una società consortile a responsabilità limitata costituita in data 22/01/2020 da 17 soci, di cui n. 13 Cooperative Sociali e n. 4 Consorzio di Coop. Sociali. Fiber opera nel settore del welfare aziendale, dialogando principalmente con aziende, provider e aggregatori di imprese. Nonostante l'attività della società abbia preso avvio nel marzo 2020, esattamente in concomitanza con l'inizio del periodo emergenziale dovuto al Covid-19, Fiber è riuscita, progressivamente, a occupare uno spazio importante all'interno del settore, qualificandosi come soggetto specializzato nella risposta a bisogni educativi e socio-assistenziali, in grado di portare valore ai Piani di Welfare Aziendale tradizionali. Ciò ha portato ad attività di upselling verso i propri clienti e allo sviluppo di new business, in particolar modo nel periodo autunnale (sett-nov 2020). La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile pari a € 20.385. Il risultato negativo del primo anno di attività, il 2020, è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up ed all'inizio dell'emergenza sanitaria per Covid-19.

Si precisa che, i Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto, Consorzio Kedos, Tecla e Fiber sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si espone il dettaglio delle principale partecipazioni in altre imprese: In Rete Soc. Cons. p.a.

Dettagli Partecipazioni in altre Imprese_IN RETE

Denominazione Societa'	C.S. al 31/12/2022	P.N. al 31/12/2022	Utile/(Perdita)	% possesso Partec.	Quota P.N. posseduta
In Rete Soc. Consortile p.a.	5.000.000	5.138.930	60.223	19,24%	988.730
TOTALE	5.000.000	5.138.930	60.223		988.730

Dettaglio Partecipazione In Rete_Differenza Valore Bilancio e Quota P.N. posseduta

Denominazione Società	Quota P.N. posseduta	Valore di Bilancio	Differenza
In Rete Soc. Consortile p.a.	988.730	1.082.160	-93.430
TOTALE	988.730	1.082.160	-93.430

Il Consorzio IN RETE si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro.Ges, Coopselios, Cadiai e Cidas che detenevano, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Nel corso del 2018 il Socio Coopfond è uscito dalla compagine societaria cedendo la propria quota agli altri soci: a fronte di questa operazione la quota detenuta da CADIAI in IN RETE si è incrementata complessivamente di euro 570.160.

Il Consorzio partecipa in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato "Casa Serena" che ha avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; inoltre è entrato nella compagine societaria del Consorzio Coop.vo Sociale Kedos a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile Srl (in cui era socio di controllo) e in qualità di socio finanziatore.

La percentuale di PN detenuta è calcolata sul valore nominale.

La differenza negativa tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto, e pari a euro -93.430, è sostanzialmente originata dal sovrapprezzo pagato sulle azioni acquistate da Coopfond.

Il bilancio al 31/12/2022 chiude con utile pari ad Euro 60.233; non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene che la differenza negativa abbia carattere durevole.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Newco Duc Bologna spa

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

Il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58, a seguito di una svalutazione del 2010 di 0,42 euro.

Finanziaria Bolognese FLBO Spa

Finanziaria Bolognese FLBO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della realizzazione del progetto FICO, nel 2015 Cadiai ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

B.III.d) bis Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI

	VALORE AL 31/12/2021	INCR.TO	DECR.TO	VALORE AL 31/12/2022
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250	0	0	250
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.915	0	0	15.915
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	5.211	0	0	5.211
Eta Beta Coop.Sociale	75.000	0	0	75.000
Banca di Bologna	0	3.001	0	3.001
Coop Alleanza 3.0	0	25	0	25
TOTALE	98.375	3.026	0	101.401

Nel corso dell'esercizio 2019, con lo stesso atto notarile di cui sopra, Cadiai ha ceduto alla Cooperativa sociale Dolce:

- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 56.300 del capitale sociale di Karabak Tre cons.coop.vo per il corrispettivo complessivo, pari al valore nominale, di euro 39.500,00 ed inoltre l'importo di € 16.800,00 versato in data 07/04/2011 in conto aumento capitale sociale;

- 99 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 49.500 del capitale sociale di Karabak Quattro cons.coop.vo;
- 119 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 59.500 del capitale sociale di Karabak Sette cons.coop.vo;
- 59 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 29.500 del capitale sociale di Karabak Nove cons.coop.vo;

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,16%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L.109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il Bilancio 2022 chiude con un utile pari a euro 47.719.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2022 chiude con un utile pari a Euro 7.005.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell'art.155 del d.Lgs. 163 /2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2022 chiude con un utile pari a 680.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,23%, è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato — Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell'art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2022 chiude con un utile di euro 25.650

EmilBanca Credito Cooperativo Soc. Coop. va evidenziato che la Banca è una Società Cooperativa che ha lo scopo di favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari ed ha avviato un significativo rapporto di collaborazione con i Consorzi Karabak, a tal fine Cadiai ha aderito alla richiesta di ammissione a socio di Emilbanca con la sottoscrizione e il versamento din. 80 quote del v.n. di 25,82. Inoltre, per rafforzare i rapporti di collaborazione Cadiai ha sottoscritto in data 6 dicembre 2021 ulteriori 120 azioni da 26,21 € per un valore di euro 3.145,20 portando ad un valore complessivo di partecipazione di euro 5.210,80.

Eta Beta Coop.va Sociale, si tratta di una Coop.va sociale di tipo b, con cui CADIAl ha posto in essere un Piano di Sviluppo a metà anno 2016 che prevede una collaborazione tra le due Cooperative e per il quale si rimanda all'informativa data in Relazione sulla gestione. Il valore di iscrizione corrisponde al versamento da parte di CADIAl della quota di Capitale sociale in qualità di socio sovventore; tale quota è vincolata per 5 anni. Dal Bilancio al 31/12/2022 emerge una perdita di 17.944 (nel 2021 utile di euro 23.687); il Patrimonio netto al 31/12 /2022 è pari ad euro 116.694.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che la Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "Fair Value".

Attivo circolante

Voce C — Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante del Bilancio CADIAI raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 21.458.556. Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a euro 1.740.351.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino esposte in bilancio sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I".

Il saldo esposto in bilancio è relativo a rimanenze finali di materiali di consumo che ammontano a € 101.204.

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/2022 presso le Case Protette, Centri Diurni e Centri Residenziali e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

RIMANENZE

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	DIFFERENZE
CASE PROTETTE	46.030	39.742	-30.777
CENTRI DIURNI	2.304	4.901	268
CENTRI RESIDENZIALI	7.564	4.048	-7.146
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	8.681	8.517	-13.827
NIDI	14.710	14.915	2.571
SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE	3.075	5.039	-785
SEDE	18.841	37.263	-40.934
TOTALE	101.204	114.425	-90.630

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 in tale voce di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	114.424	(13.220)	101.204
Totale rimanenze	114.424	(13.220)	101.204

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) crediti per imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi) e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le eventuali transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 7.776.505 € (di cui € 8.051.898 di valore nominale) al netto di apposito Fondo Svalutazione Crediti pari a € 275.393.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio sono presenti solo Crediti verso Imprese Collegate.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 7.544.745.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Il valore nominale coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti tributari oltre 12 mesi (Credito A.C.E.)

Il credito tributario derivante dalla deduzione A.C.E., di importo comunque non rilevante, in analogia con quanto previsto dall'OIC 25 par. 90 sulle attività per imposte anticipate non è stato attualizzato.

Di conseguenza, tale credito, di cui alla voce C.II. 5) bis, è stato iscritto in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Altri crediti verso terzi

Anche gli Altri crediti verso altri, sono stati esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 17.148.843.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.949.205	(2.172.700)	7.776.505	7.776.505	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	7.362.260	182.485	7.544.745	7.544.745	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	377.625	108.394	486.019	486.019	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.335	-	1.335		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	537.528	802.710	1.340.238	744.988	595.250
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.227.953	(1.079.111)	17.148.842	16.552.257	595.250

Come si evince dal prospetto sopra riportato, non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni, esistono invece crediti aventi durate oltre l'esercizio di 595.250 €. Tali crediti si riferiscono alla terza e la quarta tranche da ricevere dall'Ente Impresa Sociale Con i Bambini Srl che finanzia il progetto Zenobia che ha scadenza 2025. Le tranche vengono erogate alla fine di ogni rendicontazione.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (incluso anche i crediti verso imprese collegate) ad Euro 15.321.250, esclusivamente di natura commerciale e comprendono i crediti per fatture emesse, da emettere e gli effetti all'incasso s.b.f. c/o banche. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 96,07 giorni, più bassi rispetto ai 110,85 giorni riscontrati nel 2021.

I crediti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 34,07% (43,67% sui crediti al netto di quelli vantati nei confronti delle collegate) della consistenza al 31/12/2022. Al 23/05/2023 è stato incassato il 92% del totale dei crediti verso clienti pubblici iscritti in bilancio al 31/12/2022 e il 67% del totale delle fatture emesse al 31/12/22. Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

DETTAGLIO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DETTAGLIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31-12-2022	31-12-2021
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	313.176	318.218
Accantonamenti	0	0
Utilizzi	-37.784	-5.042
TOTALE	275.392	313.176

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2022 il Fondo svalutazione Crediti si è decrementato di euro 37.784 a fronte degli utilizzi relativi allo storno di crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità di recupero.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti è da ritenersi congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio.

Composizione voce C II.3. Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 7.515.727;

- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 29.018.

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2022 emesse e da emettere nei confronti di:

CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2022	31-12-2021	DIFFERENZA
Aldebaran	prestazioni assistenziali	3.343.626	3.746.924	-403.298
Karabak	prestazioni educative e servizi amministrativi	430.375	249.650	180.725
Karabak Due	prestazioni educative e servizi amministrativi	205.611	122.849	82.762
Karabak Cinque	prestazioni educative e servizi amministrativi	252.994	118.729	134.266
Karabak Sei	prestazioni educative e servizi amministrativi	231.110	156.369	74.741
Karabak Otto	prestazioni educative e servizi amministrativi	109.106	64.333	44.773
Consorzio Cooperativo Kedos	coordinamento e servizi amministrativi	1.353.528	1.242.474	111.054
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	prestazioni educative e servizi amministrativi	1.521.183	1.629.671	-108.488
Consorzio Tecla Coop. Sociale	prestazioni ricerca e selezione assistenti familiari	19.597	2.598	16.999
Fiber s.c.a.r.l.	prestazioni di consulenza e sviluppo piani di welfare aziendale	77.615	28.664	48.951
TOTALE		7.544.745	7.362.260	182.485

Composizione voce C II.5-bis) Crediti tributari

In merito ai Crediti tributari esposti in bilancio al 31/12/2021 se ne riporta di seguito il dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI

	31-12-2022	31-12-2021	DIFFERENZE
Credito imposta R&S	41.773	19.242	22.531
Credito Iva	48.471	0	48.471
Credito Irap	29.625	0	29.625
Credito Mensile Tratt.Integr.Repr. L.21/20	165.602	333.981	-168.379
Credito ACE (PATRIMONIALE)	19.300	19.031	269
Credito per ritenute d'acconto	17.276	5.371	11.905
Credito d'imposta energia e gas	125.046	0	125.046
Credito d'imposta in beni strumentali 2021	21.779	0	21.779
Credito d'imposta in beni strumentali 2022	17.148	0	17.148
TOTALE	486.019	377.625	108.394

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica (cfr. Legge 160/2019) avviate nel corso dei precedenti esercizi, si rileva la presenza di un Credito d'imposta di per 41.773 € relativo: - per 23.806,88 all'attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica (cfr. Legge 160/2019) avviate nel corso degli esercizi precedenti a fronte delle spese sostenute ai sensi dell'art.1 commi 198/209 della legge 160/2019 emanato dal Ministero dello Sviluppo economico: trattasi di fatture fornitori Advenias, Myti e Insoft per il costo dei software per l'implementazione del processo di controllo di gestione e reportistica, per l'implementazione del processo organizzativo nei servizi all'infanzia e nei servizi ai minori, oltre che il costo del personale interno impegnati nell'attività; -per 7.707 il credito è relativo all'attività di R&S dell'anno 2021, sottostimato nel precedente esercizio e quindi rilevato come sopravvenienza attiva nel 2022

Tra le variazioni di maggior rilievo rispetto l'esercizio precedente si evidenzia:

-Credito iva per 48.471 derivante dalle liquidazioni mensili e richiesto in compensazione verticale iva su iva nella Dichiarazione annuale iva da presentare entro il 30/04/2023;

- Credito d'imposta in Beni strumentali 2021 e 2022: l'art. 1, commi da 1051 a 1063 della Legge n. 178/2020 ha riconosciuto a favore delle imprese un credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nel periodo 16.11.2020 — 31.12.2022 (ovvero fino al 30.06.2023, con valida prenotazione entro il 31.12.2022). Ai sensi dell'art. 1, comma 44 della Legge n. 234/2021 è stata concessa la proroga dell'agevolazione per gli investimenti in beni materiali ed immateriali Industria 4.0 realizzati fino al 31.12.2025. Il credito d'imposta rilevato per l'esercizio 2022 comprende sia il credito in Beni strumentali sorti nel 2021 (non rilevato nello scorso esercizio) sia quello del 2022: in dettaglio, per il 2021 il credito è pari a 21.778,55 € mentre per il 2022 è pari a 17.147,76 euro per un ammontare complessivo di 38.926,21 euro, il quale è stato opportunamente rilevato nei Contributi in conto esercizio e riscontato per euro 29.169 € in base agli anni di ammortamento di ciascuna categoria che è stata oggetto di credito d'imposta. In tal modo il ricavo netto per l'esercizio 2022 è stato di 9.757,25 euro.

- Credito IRAP per 29.625 per i maggiori acconti versati nel 2022;

- il credito mensile art. 11 L. 21/2020 che progressivamente sostituirà il credito mensile del D.L.66/2014, il primo derivante dall'anticipazione del Trattamento Integrativo della Retribuzione (T.I.R.) in favore dei lavoratori dipendenti, erogato a far data dal 1° luglio 2020; il secondo attinente al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, erogato da Maggio 2014. L'importo netto di questi due crediti al 31.12.22 è pari a 165.602 € (vs. 333.981 € del 2021) e si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2022, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2023.

La voce Credito ACE si riferisce all'eccedenza ACE trasformata in credito d'imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n. 201 del 2011 e successive modifiche e si trova inoltre alla voce 20 del conto economico quale minor imposta IRAP corrente, che per l'esercizio 2021 è stato pari ad euro 9.422. I decrementi, per utilizzo di tale credito a fronte dello stanziamento dell'IRAP corrente, sono stati pari ad euro 9.742.

Composizione voce C II.5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce CII5-ter "imposte anticipate" accoglie le attività per le imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi o al riporto a nuovo delle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

La contropartita al conto economico di tale credito è rappresentata dalla voce 20 "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nella quale l'importo è rilevato con segno negativo.

Per la cooperativa, il valore iscritto in tale voce, corrispondente ad euro 1.335, deriva dal diverso regime di ammortamento civilistico e fiscale dell'avviamento, iscritto nell'apposita voce B.I.5.

Infatti, l'avviamento è riconosciuto ai fini fiscali, ma l'ammortamento civilistico è imputato in un periodo inferiore rispetto a quello fiscale, quindi negli esercizi in cui l'ammortamento civilistico è superiore a quello fiscale si generano differenze temporanee deducibili che si annulleranno negli esercizi successivi, quando l'ammortamento civilistico sarà terminato e continuerà quello fiscale.

Di seguito si riporta il dettaglio della fiscalità differita originatasi.

Fiscalità Differita

Fiscalità Differita al 31.12.2022	31/12/2022
Valore civilistico Ammortamento Avviamento	54.135
Valore fiscale Ammortamento Avviamento	33.333
Differenze temporanee	20.802
Aliquota IRAP	3,21%
Imposte anticipate	1.335

Natura e composizione della voce C.II.5-quater) Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.340.238.

CREDITI VERSO ALTRI

	31-12-2022	31-12-2021	DIFFERENZE
INAIL per infortuni dipendenti	18.489	11.791	6.698

Credito vs Impresa soc. Con I Bambini	1.073.320	326.982	746.337
Credito vs. GSE Incentivi c/termico	13.800	41.270	-27.470
Conto dedicato ruoli Milano	82.782	108.484	-25.702
Debitori diversi	28.715	9.367	19.348
Comue di Bologna Exit Strategy	74.983	0	74.983
Altri	48.148	39.633	8.515
TOTALE	1.340.238	537.528	802.710

Il credito relativo al contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, si attesta a 1.0763.320 € contro i 326.982 del 2021. Tale credito è relativo al: 1) Progetto Cantieri Comuni, che si decrementa, nel corso del 2022, di euro 146.000 per l'incasso ricevuto in data 22/07/2022. Ricordiamo che il 02.08.2019, è stata erogata una prima tranches di questo contributo per il 25% pari ad euro 153.750. Al 31/12/2022 il credito rimane aperto per 180 mila euro relativamente all'ultima tranches ancora da ricevere che avverrà a fine rendicontazione.

Tale credito origina da un contributo concesso da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, relativo al Progetto Cantieri Comuni, per il quale C.A. D.I.A.I. è soggetto responsabile all'interno di un gruppo di 35 partners. Il totale del Contributo, assegnato il 12/03/2019, ammonta ad euro 615.000, la quota di C.A.D.I.A.I. è pari ad euro 110.443. Tra i Debiti v/altri è iscritto l'ammontare del contributo da suddividere tra i diversi partecipanti.

In aggiunta, nel 2022, Cadiai, insieme ad altri 6 partner, è stata aggiudicataria e capofila del progetto denominato "Zenobia" per un importo complessivo di 1.190.500 per il quale la società ha ricevuto un primo acconto in data 19/09/2022 per euro 297.625 euro. Riassumendo per il progetto "Cantieri Comuni" manca l'ultima tranches di 180 mila euro che verrà erogata a fine rendicontazione. La parte residua del credito aperto è relativa alle altre tre tranches in cui verrà erogato il contributo per il progetto "Zenobia". Ulteriore variazione che interessa la voce crediti verso altri è il Credito verso il Comune di Bologna che nell'ambito PON Metro ha approvato un Piano operativo che include il Bando denominato "Exit Strategy" per 74.983 del quale Cadiai risulta aggiudicataria.

I crediti GSE, per l'erogazione di Contributi per gli incentivi sul conto termico dei fabbricati della sede, di Altedo e dei gruppi appartamento siti in Via Ferrara, sono diminuiti per gli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio, attestandosi ad un totale residuo di 13.800 €, da ricevere entro il 2023.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, e al fine di evidenziare l'eventuale "Rischio Paese", si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 4.208.510 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 4.164.660 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 43.850 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.830.718	(666.058)	4.164.660
Denaro e altri valori in cassa	25.812	18.038	43.850

Totale disponibilità liquide	4.856.530	(648.020)	4.208.510
-------------------------------------	-----------	-----------	-----------

Delle voci sopra esposte si precisa che:

il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;

la voce C.IV.1 comprende un deposito disponibile di Euro 13.517 presso il C.C.F.S. (Organismo movimento cooperativo).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma con parziale competenza negli esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 134.755.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	31.931	(31.931)	-
Risconti attivi	129.202	5.553	134.755
Totale ratei e risconti attivi	161.133	(26.378)	134.755

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni di locazione anticipati per immobili	3.516
Canoni noleggio auto	520
Polizze assicurative	52.932
Canoni noleggio attrezzatura	3.171
Canoni manutenzione beni strumentali	3.301
Canoni e consulenze per software	66.128
Concessioni-Canoni-tasse	1.035
Pubblicità e propaganda	2.633
Giornali, riviste	625
Varie per servizi	895
TOTALE	134.755

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" che, nel bilancio CADIAI presenta la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Riserve di Patrimonio Netto

In base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le Riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. Tale casistica non ha interessato il bilancio in quanto non sono presenti azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A — Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.897.684 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 32.060.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.832.678	-	202.561	172.387		1.862.852
Riserva legale	2.928.429	33.730	-	-		2.962.159
Riserve statutarie	5.056.203	1.762	-	-		5.057.965
Altre riserve						
Varie altre riserve	0	-	-	2		(2)
Totale altre riserve	0	-	-	2		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	112.433	(112.433)	-	-	14.710	14.710
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	9.929.743	(76.941)	202.561	172.389	14.710	9.897.684

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2021 si precisa che l'importo di Euro 112.433 evidenziato nel prospetto delle variazioni di P.N. tra le destinazioni del risultato d'esercizio precedente, è stato destinato, come da delibera assembleare del 16 Luglio 2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della destinazione del risultato degli ultimi due esercizi precedenti

DESTINAZIONE UTILE

Destinazione Utile	2021	2020
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	3.373	3.098
Riserva legale	33.730	30.977
Riserva straordinaria	1.762	19.453
Remunerazione capitale sociale	73.568	49.729
TOTALE	112.433	103.257

Il Capitale Sociale è variabile ed è aumentato in valore assoluto di euro 30.173 rispetto al saldo al 31.12.2022.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

BASE SOCIALE

BASE SOCIALE	2021	AMMESSI	DIMESSI	2022
Soci dipendenti	936	96	90	942
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	17	0	0	17
TOTALE SOCI	953	96	90	959
Soci volontari	18	1	2	17
TOTALE COMPLESSIVO	953	97	92	976

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la voce "Altre Riserve" è rappresentata unicamente da Riserva per arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo
Capitale	1.862.852
Riserva legale	2.962.159
Riserve statutarie	5.057.965
Altre riserve	
Varie altre riserve	(2)
Totale altre riserve	(2)
Totale	9.882.974

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Si evidenzia che, la tabella sopra esposta relativa all'origine, utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, originata dagli schemi di tassonomia XBRL, non riporta l'utile d'esercizio, pertanto ai fini della quadratura del saldo di P.N. esposto in bilancio al 31/12/2022, è necessario sommare il risultato di esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B.13 del Conto economico.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	1.062.910
TOTALE	1.062.910

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ALTRI FONDI

ALTRI FONDI	31/12/2021	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	31/12/2022
F.do futuri oneri contrattuali	1.081.622	186.768	0	894.854
F.do rischi e imprevisi	155.141	0	0	155.141
Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta	8.640	0	4.275	12.915
TOTALE	1.245.403	186.768	4.275	1.062.910

Per quanto riguarda le movimentazioni avvenute negli Altri Fondi per rischi e oneri si rileva che:

- negli esercizi precedenti è stato costituito il Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, per quei dipendenti che hanno scelto di non aderire al fondo, ma il cui stanziamento risulta obbligatorio per tutti i dipendenti, in conseguenza del nuovo contratto collettivo sottoscritto; il fondo si è incrementato per euro 4.275 nel corso del 2022

- il Fondo Futuri Oneri Contrattuali è stato utilizzato per 186.768 euro.

L'accantonamento al fondo futuri oneri contrattuali effettuate nel 2021 per euro 280 mila è sostanzialmente dovuto alle trattative in corso tra le parti sociali per il rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2019. L'utilizzo del fondo pari a euro 186.768 è stato effettuato per esplicitare quanto stabilito dall'accordo sui tempi di vestizione con decorrenza a far data dal 01/11/2021.

Nel corso del 2022 si è proceduto a utilizzare il Fondo futuri oneri complessivamente per € 186.768 a fronte degli effetti determinati dall'accordo sui Tempi di Vestizione di cui sopra, del passaggio a D2 di alcuni educatori con titolo, e a fronte dell'incidenza di altre variabili che hanno inciso sull'aumento del costo del lavoro (aumento delle aliquote contributive e indennità per Oss e Infermieri).

L'ammontare del Fondo Futuri Oneri Contrattuali, dopo le movimentazioni di cui sopra, è pari a 1.062.910 euro e tiene conto anche di eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni: l'importo esposto in bilancio è da ritenersi congruo.

Il Fondo Rischi Imprevisi è ritenuto congruo per fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause e contenziosi in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 2.032.858 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 1. destinate a forme di previdenza complementare;
 2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.032.858.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.325.716.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Consistenza iniziale	2.055.658	74.697	2.130.355
Incrementi per:	1.354.998	423.044	1.778.042
Accantonamento Anzianità	172.275	19.696	191.971
Trasferimento da altra azienda			0
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)			0
Recupero F.do Tesoreria/ Inps soci dimessi	1.182.723	403.348	1.589.188
Decrementi per:	1.598.691	276.848	1.875.539
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	0	0	0
Dip. c/Liquidazione e Anticipazioni	1.426.416	257.152	1.683.568
Irpef 17% Rivalut.TFR	172.275	19.696	191.971
Consistenza finale	1.811.965	220.893	2.032.858

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25.05.1982.

Si precisa che, in coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, viene fornito il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti esposti in bilancio l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è da ritenersi irrilevante ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 1.349.067;

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 3.292.479, di cui, per gli importi di maggior rilievo, euro 2.000.000 per il finanziamento "Bullet" a breve termine erogato da Banca di Bologna, euro 260.130 per il finanziamento a breve termine della BPER, ed euro 171.873 relativo al mutuo Cariparma ipotecario. Rileviamo che nel corso dell'esercizio 2022 sono state rimborsate le rate del mutuo chirografario a breve termine di originari 1,5 mln di euro contratto negli ultimi mesi dell'anno 2021 con Emil Banca.

I debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture ed effetti passivi hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Con riferimento ai mutui bancari la quota con scadenza oltre 12 mesi è pari ad euro 121.270.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti e per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2022.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti alla voce D.7 per euro 4.454.622, e alla voce D.10 per euro 184.636.

I debiti commerciali, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale, che come sopra specificato, ammontano a euro 184.636.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono iscritti alla voce D.13 per euro 1.536.794.

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, ammontano a euro 6.183.079.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 17.966.083

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, e rispetto all'esercizio precedente, nelle singole voci che compongono la classe Debiti evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.518.955	(169.888)	1.349.067	1.349.067	-
Debiti verso banche	6.049.260	(2.756.781)	3.292.479	3.171.209	121.270
Debiti verso fornitori	4.076.648	377.974	4.454.622	4.454.622	-
Debiti verso imprese collegate	219.440	(34.804)	184.636	184.636	-
Debiti tributari	1.146.344	(180.938)	965.406	965.406	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.621.452	(84.658)	1.536.794	1.536.794	-
Altri debiti	5.367.740	815.339	6.183.079	6.183.079	-
Totale debiti	19.999.839	(2.033.756)	17.966.083	17.844.813	121.270

Di seguito si riporta la composizione e il relativo commento delle singole voci di debito:

D.3. Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio. Per tale posta di bilancio si dà informativa nel paragrafo sui Finanziamenti effettuati dai soci della società, oltre che in Relazione sulla Gestione e, ai quali si rimanda.

D.4. Debiti vs. Banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'eventuale ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti v/banche sono costituiti principalmente da:

- mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, per € 171.872 garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo; il rimborso è con rate trimestrali posticipate; tasso variabile; con scadenza in gennaio 2026;
- altri debiti verso banche per finanziamento "bullet" per € 2.000.000, stipulato il 14/11/2022, erogato da Banca di Bologna, da rimborsare in unica rata il 13/05/2023 tasso fisso 1,30%.
- mutuo chirografario presso BPER per € 1.300.000, stipulato il 03/12/2021, da rimborsare in rate mensili tasso 0,10% (TAEG 0,13%); il mutuo scade il 03/03/2023 con debito residuo pari a 260.130 euro.

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei Debiti verso Banche:

DETTAGLIO DEBITI V/BANCHE

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
ANTICIPO SU FATTURE ED EFFETTI PASSIVI	1.524.089	2.172.479	2.836.967	859.601
Unicredit Anticipo FT.	173.996	1.314.097	1.486.874	1.220
Banca Prossima Anticipo FT.	1.000.068	501.026	1.000.068	501.026
Unicredit c/transito effetti passivi (riba Fornitori)	0	180.852		180.852
Bper c/transito effetti passivi (riba Fornitori)	0	81.888		81.888
Banca Bologna c/transito effetti passivi (riba Fornitori)	0	94.615		94.615
Cariparma Anticipi fatture	350.025	0	350.025	0

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
Competenze da liquidare	1.811	10.538	11.474	876
Finanziamento Bullet	1.500.000	2.000.000	1.500.000	2.000.000
Mutuo Emilbanca	1.500.000	0	1.500.000	0
Mutuo BPER	1.300.000	0	1.039.870	260.130
Mutuo Cariparma	223.359	0	51.487	171.872
Mutuo Unicredit	0	0		0
TOTALE	6.049.259	4.183.017	6.939.797	3.292.479

D.7. Debiti vs. Fornitori entro l'esercizio successivo

Riguardo tale voce di bilancio si precisa che comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere rispettivamente per € 2.567.691 e per € -108.587.

I debiti vs. Fornitori esposti al 31/12/2022 registrano un incremento di € 377.974, con un decremento dei tempi medi di pagamento che, da circa 102 giorni del 2021, passano a circa 90 giorni.

D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

Il saldo esposto in bilancio, che rispetto l'esercizio precedente si è decrementato di euro 34.805, si riferisce principalmente alla posizione del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. (per circa 124 mila euro), del Consorzio Scu.Ter (per circa 91 mila euro) e Kedos s.c.a.r.l. (per circa 9 mila euro); comprende inoltre un modesto saldo di debiti per fatture da ricevere da Tecla e Fiber per complessivi 6.416 mila euro.

D.12. Debiti tributari

Tale voce di bilancio rileva un decremento di euro 180.938 rispetto lo scorso esercizio; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

DEBITI TRIBUTARI

DEBITI TRIBUTARI	31-12-2022	31-12-2021	DIFFERENZE
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	813.536	1.004.977	-191.441
Erario c/IVA da versare	0	20.182	-20.182
Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	84.982	41.291	43.691
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	25.523	28.351	-2.828
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita	82	86	-5
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	3.910	4.021	-111
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	5.195	7.635	-2.440
Debiti tributari per TA.RI.	11.701	9.217	2.484
Irpef rit.17% su rivalutazione t.f.r	20.451	11.059	9.392
Rit. A titolo d'acconto int.dep.cauz.	27	0	27
Erario c/i.r.a.p	0	19.525	-19.525
TOTALE	965.406	1.146.344	-180.938

Come si nota dalla tabella sovrastante, il decremento è principalmente dovuto riduzione del debito per Irpef lavoratori dipendenti a seguito dell'estinzione del pagamento delle rate sospese per covid dal 2020.

Ricordiamo che le ritenute IRPEF da versare per i dipendenti sono stati oggetto di sospensione come agevolazione in conseguenza dell'emergenza COVID-19 Art.61 c.2 D.L. 18/2020 e s.m.i. I versamenti sono ripresi il 16/09/2020 e sono scaduti il 16/12/2022.

D.13. Debiti vs. Ist. previdenza e sicurezza sociale

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancorali liquidati.

Tale voce di bilancio registra un decremento di circa 85 mila euro rispetto lo scorso esercizio; di seguito se ne riporta lo schema di dettaglio:

DEBITI VERSO IST.PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

DEBITI VS. IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31-12-2022	31-12-2021	DIFFERENZA
INPS p/contributi	1.497.109	1.589.848	-92.739
Fondo Inps Tesoreria	32.994	0	32.994
Ritenute previ.li 10-14-12,5% CO.CO.CO	4.983	6.604	-1.621
INAIL	1.708	25.000	-23.292
TOTALE	1.536.794	1.621.452	-84.658

Come per il Debito IRPEF, la voce INPS per contributi si riduce a seguito del pagamento delle rate sospese per covid che al 31/12/2021 erano pari a 90.368.

I versamenti relativi alle buste paga di Dicembre 2022 e tredicesima inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2023.

D.14. Altri debiti

In tale posta di Bilancio sono compresi i seguenti debiti:

ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	31-12-2022	31-12-2021	DIFFERENZE
Dipendenti per competenze e rimborsi	3.994.090	3.804.793	189.298
di cui per ferie non godute	1.205.010	1.155.268	49.742
di cui per ore di lavoro a recupero	271.599	326.807	-55.208
Assicurazioni (Assicoop)	129.552	120.130	9.422
Sindacati per trattenute su Busta Paga	15.679	10.299	5.380
Soci c/ quote da rimborsare	254.866	196.734	58.132
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	9.029	12.729	-3.700
Cassa utenti servizi	91.063	114.329	-23.266
Comune di Bologna	21.183	38.422	-17.240
Fondo Previdenza Cooperativa	86.629	86.444	185
Altri Fondi di Previdenza	30.296	29.975	321
Depositi cauzionali	374.765	363.224	11.541
Comune di Granarolo dell'Emilia	0	39.556	-39.556
Creditori diversi	129.451	139.208	-9.756
Debiti v/Partner Progetto Cantieri Comuni	297.028	402.935	-105.907
Debiti v/Partner Progetto Zenobia	736.219	0	736.219
Altri debiti	13.227	8.963	4.264
TOTALI	6.183.078	5.367.740	815.338

Essi ricomprendono:

- debiti verso dipendenti per competenze da erogare per euro 3.994.090 (comprensivi della valorizzazione di ferie non godute e ore da recuperare);
- debiti verso le compagnie assicurative per premi da liquidare per euro 129.552;
- debiti verso Soci dimessi per le quote da rimborsare loro pari ad euro 254.866;
- debiti verso utenti delle nostre strutture per euro 91.063, costituiti dai depositi delle loro spettanze;
- debiti verso nostri clienti privati per depositi cauzionali versati al momento della sottoscrizione dei contratti per euro 374.765;

- debito pari ad euro 297.028 , per l'aggiudicazione del contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l. e rappresenta la quota di spettanza dei diversi partner del progetto Cantieri Comuni, già descritto precedentemente nella voce C.II.5-quater) Crediti v/altri. Tale debito è stato iscritto nell'esercizio 2019 per originari 504.558 è diminuito di euro 105.907 nel corso del 2022 a seguito di una prima rendicontazione del progetto ed all'arrivo di fatture fornitori.

- debito pari a euro 736.219 per l'aggiudicazione del contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini S.r.l. e rappresenta la quota di spettanza degli altri 6 partner del progetto denominato Zenobia di cui si è già parlato nel paragrafo dei Crediti C.II.5-quater) Crediti v/altri. Tale debito è stato iscritto nell'esercizio 2022 per originari 905.659 ed è diminuito di euro 169.440 nel corso del 2022 a seguito dell'arrivo delle fatture degli altri partner.

Le principali voci in aumento sono: le competenze da liquidare verso i dipendenti, le quote sociali da rimborsare ai soci dimessi, debiti verso nostri clienti privati per depositi cauzionali versati al momento della sottoscrizione dei contratti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 171.873 e sono costituiti esclusivamente dal Mutuo Ipotecario presso la Banca Cariparma per il quale è stata rilasciata ipoteca sul fabbricato C.P. Sandro Pertini di Altedo per euro 1.080.000. Per le ulteriori informazioni di dettaglio su tale finanziamento, come richieste dall'OIC 19, si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 3.120.606 €.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.349.067	1.349.067
Debiti verso banche	171.873	171.873	3.120.606	3.292.479
Debiti verso fornitori	-	-	4.454.622	4.454.622
Debiti verso imprese collegate	-	-	184.636	184.636
Debiti tributari	-	-	965.406	965.406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.536.794	1.536.794
Altri debiti	-	-	6.183.079	6.183.079
Totale debiti	171.873	171.873	17.794.210	17.966.083

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 1.349.067;

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Si ricorda che, in data 8 novembre 2016 è stato emanato un Provvedimento di Banca d'Italia, recante nuove disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed, in particolare, per la raccolta del risparmio presso i soci sia da società diverse dalle cooperative che da società cooperative.

Tale provvedimento ha dunque adeguato quanto previsto dalla Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n. 1058 come integrata e modificata dalla successiva Deliberazione del C.I.C.R. del 22 febbraio 2006 n. 241 e successive integrazioni.

Le nuove disposizioni cogenti, recepite dal C.d.A. del 16 dicembre 2016, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017.

A seguito delle nuove Disposizioni, è stato adeguato e approvato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017, il Regolamento per la raccolta del prestito sociale.

Inoltre nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018, è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, in ottemperanza agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che conferma il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, con decorrenza dal 01/04/2020, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 Febbraio 2020, è stato ridotto al 1,00% (lordo) che al netto della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, risulta essere del 0,74%.

Come previsto dall'art.17 del Regolamento adattato con le Nuove disposizioni di Banca d'Italia, si riporta di seguito l'informativa richiesta:

- l'entità del rapporto tra l'ammontare della raccolta presso soci al 31.12.2022 e il patrimonio della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 13,63%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal par. 3 Sezione V delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 08/11 /2016.

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari ad 1,34 e rappresenta una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Si evidenzia infatti che, al contrario, "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Per gli altri indici che integrano la rappresentazione della struttura finanziaria oltre che per ulteriori informazioni attinenti tale voce di bilancio si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

PRESTITO SOCIALE

PRESTITO SOCIALE	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
ANNO			
2016	134	1.400.956	10.455
2017	140	1.509.072	10.779
2018	144	1.699.582	11.803
2019	142	1.718.499	12.102
2020	134	1.568.392	11.704
2021	129	1.518.955	11.775
2022	121	1.349.067	11.149

Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 573.107.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	535	905	1.440
Risconti passivi	215.232	356.435	571.667
Totale ratei e risconti passivi	215.767	357.340	573.107

Composizione della voce Ratei e risconti passivi(art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo erogato Gestore Servizi Energetici GSE Incentivi c/termico	89.518
Contributo ASP Bo Area Verde Parco del Lungoreno	5.305
Attività settore educativo	10.019
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati Nido Arcobaleno dei Pulcini	24.150
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati Nido Pollicino	14.490
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Accessibleu	5.946
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Comcadea	15.670
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Valore	26.215
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Save	4.258
Contributo exit strategy	36.139
Contributo Progetto Zenobia	263.555
Contributo Bando Conciliamo	47.230
credito d'imposta beni strumentali 2021	16.337
credito d'imposta beni strumentali 2022	12.832
TOTALE	571.667

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	1.439
TOTALE	1.439

Le variazioni intervenute sono relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi relativi alla quarantaquattresima rata del Mutuo Cariparma di competenza del 2022 ma sostenuti finanziariamente nel 2023.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 55.416.415.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.536.264.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite	55.416.415
Totale	55.416.415

Rispetto l'esercizio precedente i ricavi registrano un incremento di € 1.575.966 di cui € 510.447 nell'Area Non Autosufficienza; € 913.195 nell'Area Educativa; € 167.723 nel Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, ed un decremento di € 15.400 per Attività formative.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In particolare, tale posta di bilancio può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Per quanto riguarda i Ricavi rilevati nella Regione Lombardia, questi derivano dalla gestione di RSA e Centro Diurno "Gerosa Bricchetto" di Milano avviate a metà anno 2016; rispetto lo scorso esercizio si registra un incremento di € 168.320 euro contro i 557.558 euro dello scorso esercizio.

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

RICAVI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

	2022	%	2021	%	DIFFERENZE
Enti pubblici	26.863.862	48,48%	24.899.514	46,25%	1.964.347
di cui aziende sanitarie	11.571.070	20,88%	11.667.896	21,67%	-96.826
di cui Comuni e altri enti pubblici	15.292.792	27,60%	13.231.618	24,58%	2.061.173
Collegate	16.504.573	29,78%	15.399.813	28,60%	1.104.760
Privati	9.365.173	16,90%	11.010.397	20,45%	-1.645.223
Aziende clienti del settore Prevenzione e Sicurezza	2.586.260	4,67%	2.422.959	4,50%	163.302
altri	96.547	0,17%	107.767	0,20%	-11.220
Totale	55.416.415	100,00%	53.840.450	100,00%	1.575.966

Tra i ricavi caratteristici, rileviamo il riconoscimento da parte dell'AUSL di Bologna dei costi sostenuti per DPI, per quanto riguarda l'area non autosufficienza, come integrazione delle quote FRNA e delle prestazioni sanitarie per un totale di euro 161.058 contro i 500.597 del 2021; per l'area educativa per euro 261.821 contro i 463.913 del 2021 .

L'ammontare dei rimborsi dei posti in isolamento per l'area non autosufficiente risulta essere 149.733 contro i 490.316 euro del 2021.

Analogamente è stato riconosciuto un rimborso generale per i costi generali fissi incomprimibili e tamponi eseguiti agli operatori ed agli utenti delle RSA per euro 14.929 contro i 54.790 dello scorso esercizio.

Rimborsi legati all'emergenza COVID-19 in A.1 (Valori in euro)

AREA	SERVIZIO	DPI	POSTI VUOTI	TAMPONI/COSTI INCOMPRIMIBILI	TOTALI
N.A.	CD CA' MAZZETTI	574			574
N.A.	CD CASTELLETO	722			722
N.A.	CD PIZZOLI	720			720
N.A.	CD TULIPANI	547			547
N.A.	CD VILLA ARCOBALENO	732			732
N.A.	CRA BARBERINI - CREVALCORE	7.675	13.950	237	21.863
N.A.	CRA IL CORNIOLO	11.876	15.635	1.166	28.677
N.A.	CRA S. PERTINI-ALTEDO	4.380	7.817	573	12.770
N.A.	CDI S. PERTINI-ALTEDO	0		9.006	9.006
N.A.	CRA GRANAROLO DELL'EMILIA	1.330	7.817	715	9.863
N.A.	CRA SAN BIAGIO	17.030	28.376		45.406
N.A.	CDI S. BIAGIO	166			166
N.A.	CRA SIMIANI LOIANO	7.912	1.276	837	10.025
N.A.	CRA TORRE DI GALLIERA	12.937	19.868		32.804
N.A.	CRA V. GRANDI	20.178	35.934		56.112
N.A.	CSRD ACCANTO	1.044		205	1.249
N.A.	CSRD ARBORETO	834			834
N.A.	CSRD LE FARFALLE	907		81	988
N.A.	CSRR CASA RODARI	6.626		1.218	7.843
N.A.	CSRR CORTE DEL SOLE	5.574	19.058	891	25.524
N.A.	CSRR CASA ISORA	403			403
N.A.	SAD DISTRETTO BOLOGNA SAN LAZZARO	4.928			4.928
N.A.	SAD DISTRETTO DI BOLOGNA	34.594			34.594
N.A.	SAD PIANURA EST	9.635			9.635
N.A.	SAD PIANURA OVEST	7.911			7.911
N.A.	VIA DEL MILLIARIO LUNGORENO	920			920
N.A.	GRUPPO APPARTAMENTI	650			650
N.A.	LABORATORIO PINGUINO MAGGIACIONDOLO	251			251
EDUCATIVA	NIDO ABBA	34.560			34.560
EDUCATIVA	NIDO CICOGNA	36.960			36.960
EDUCATIVA	NIDO GAIA	24.300			24.300
EDUCATIVA	NIDO GIOVANNINO	16.335			16.335
EDUCATIVA	NIDO ELEFANTINO	34.560			34.560
EDUCATIVA	NIDO ANZOLA	4.999			4.999
EDUCATIVA	NIDO GATTO TALETE E ANATROCCOLO	6.436			6.436
EDUCATIVA	NIDO IOLANDA VITALI	3.076			3.076

AREA	SERVIZIO	DPI	POSTI VUOTI	TAMPONI/COSTI INCOMPRIMIBILI	TOTALI
EDUCATIVA	SOSTEGNO ANZOLA	5.463			5.463
EDUCATIVA	SOSTEGNO MALALBERGO	2.306			2.306
EDUCATIVA	ASILO NIDO MIMOSA	6.136			6.136
EDUCATIVA	CENTO SERVIZI SCOLASTICI	666			666
EDUCATIVA	CENTO NIDO	28.407			28.407
EDUCATIVA	NIDO ARCOBALENO DEI PULCINI	10.080			10.080
EDUCATIVA	NIDO E INFANZIA POLLICINO	33.660			33.660
EDUCATIVA	SOSTEGNO SANT'AGATA BOLOGNESE	4.136			4.136
EDUCATIVA	ASILO NIDO MARIA TREBBI	2.076			2.076
EDUCATIVA	ASILO NIDO TANA DEI CUCCIOLI (S.LAZZARO)	1.964			1.964
EDUCATIVA	SERV.GEN. EDU. SAN LAZZARO/POLO FALO'	5.701			5.701
TOTALE		422.879	149.733	14.929	587.541

Come evidenziato dalla tabella, l'effetto totale sui ricavi A.1 è quindi di euro 587.541 nel 2022, in decremento rispetto allo scorso esercizio in cui si attestavano a 1.509.616 euro.

In relazione ai Ricavi da Collegate la tabella mostra il dettaglio.

RICAVI DA COLLEGATE

	2022	2021	DIFFERENZE
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	7.507.144	7.801.225	-294.081
Karabak - servizi educativi	1.510.401	1.431.649	78.752
Karabak Due — servizi educativi	638.444	496.058	142.386
Karabak Cinque — servizi educativi	693.888	640.281	53.608
Karabak Sei — servizi educativi	716.389	620.780	95.609
Karabak Otto — servizi educativi	478.331	508.933	-30.602
Kedos - prestazioni assistenziali	1.644.691	1.381.243	263.448
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	3.278.254	2.489.523	788.731
Consorzio Tecla Coop. Sociale	6.945	3.408	3.536
Fiber s.c.a.r.l.	30.086	26.714	3.373
TOTALE	16.504.573	15.399.813	1.104.760

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	676.600	321.944
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	1.859.664	1.443.929
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	0	10
TOTALE	2.536.264	1.765.883

Di seguito si riporta il dettaglio della Voce A.5 Altri Ricavi e Proventi:

A.5.a Contributi in Conto Esercizio

I contributi in conto esercizio sono aumentati rispetto allo scorso esercizio di 354.656 attestandosi ad euro 676.600 contro i 321.944 euro dello scorso esercizio. La variazione più significativa è data dal fatto che per questo esercizio sono stati stanziati proventi per contributi contro il caro energia e gas per 159.165, proventi per rimborsi DPI 2021 ricevuti dall'ATS di Milano per 9.189 euro, rilevazione del credito verso l'AUSL di Bologna per la chiusura della struttura denominata "Simiani" a fine ottobre 2022 in maniera anticipata per 37.734 euro, rilevazione del Credito d'imposta in Beni strumentali 2021 e 2022 per 9.757 euro.

Ulteriore variazione in incremento è rappresentata dalla rilevazione del credito d'imposta in ricerca e sviluppo per 31.514 di cui si è parlato nel paragrafo relativo ai "Crediti verso Altri".

Di seguito si fornisce un dettaglio delle principali variazioni dei proventi per contributi in conto esercizio.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati	65.079	68.640	-3.561
Contributo DGR 4611/2021 ATS Milano Citta'Metropolitana	9.189	49.498	-40.309
Contributo Miur da accreditare al Comune Di Bologna	68.724	80.182	-11.458
Contributo Miur per Nido Arcobaleno Pulcini	0	596	-596
Contributo Ca' Mazzetti Consorzio Aldebaran	0	16.091	-16.091
Contributo Az.AUSL Bologna per chiusura Simiani	37.734	0	37.734
Contributo Miur per Scuola Progetto 1-6 e Pollicino	6.914	1.628	5.286
Contributo Fondazione ACRI Progetto Cantieri Comuni	23.638	40.623	-16.985
Contributo Fondazione ACRI Progetto Zenobia	21.286	0	21.286
Contributo Comune di Bologna Progetto Fami Reboot	13.698	43.643	-29.945
Contributo Comune di Bologna Bando Exit Strategy	38.844	0	38.844
Contributo Comune di Granarolo 2021-2022	130.000	0	130.000
Contributo Regione Emilia Romagna Progetti Finanziati	17.292	1.799	15.493
Credito d'imposta in energia e gas	159.165	0	159.165
Credito d'imposta in Beni strumentali 2021	5.442	0	5.442
Credito d'imposta in Beni strumentali 2022	4.315	0	4.315
Progetti Finanziati Ministeriali Bando Conciliamo	43.766	0	43.766
Credito d'imposta R&S	31.514	19.242	12.272
TOTALE	676.600	321.944	354.656

A.5.b Ricavi e Proventi diversi**A.5. b ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
RICAVI E PROVENTI DIVERSI			
Arrotondamenti	10.496	10.300	197
Rimborsi spese incasso	3.216	3.250	-35
Proventi vari	1.561.160	1.351.577	209.583
Rimborso spese legali	36.038	33.305	2.733
Rimborso spese per A.T.I.	37.991	11.176	26.815
Proventi 5 x mille	4.087	3.553	533
Contributo GSE c/termico	8.644	8.644	0
Contributo ASP area verde	1.843	1.843	0
Elargizioni	7.010	6.905	105

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Plusvalenze patrimoniali	0	10	-10
Sopravvenienze attive	2.411	0	2.411
TOTALI	1.672.895	1.430.562	242.333

L'importo di maggior rilievo esposto alla voce proventi vari è rappresentato dal ribalto dei costi alla Coop.va Itaca in merito all'ATI per la gestione della RSA e Centro Diurno Gerosa Bricchetto di Milano. In valore assoluto tali ricavi al 31/12/2022 risultano pari a circa 426.671 euro oltre a fatture da emettere per 205.715.

La voce "Proventi vari" si riferisce principalmente, oltre a quanto sopra esposto, a:

- ai compensi per attività di service amministrativo, commerciale, di consulenza in R&S, Customer Care e Privacy per le società collegate: Karabak; Karabak Due; Karabak Cinque; Karabak Sei; Karabak Otto, Kedos, Scu.Ter, Tecla e Fiber per euro 379.841;

- ai compensi per l'affitto dei locali del 1° piano della Sede di Bovi Campeggi per i servizi in capo a Scu.Ter del Centro Senza Fili e Centro Autismo e del Piano Terra per i servizi in capo al Consorzio Tecla ed in capo a Fiber per euro 178.551;

- i riaddebiti per costi sostenuti per manutenzioni, utenze e tari relativi alla gestione della cucina presso la RSA Gerosa Bricchetto di competenza di Milano Ristorazione per circa euro 30.004;

- i riaddebiti per costi sostenuti per manutenzioni, relative alla gestione della residenza Corte del Sole, a San Giovanni in Persiceto, di competenza di Asp Seneca per circa euro 42.520;

- i rimborsi delle utenze di competenza della Fondazione Seragnoli per euro 104.027;

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

A.5.c Utilizzo Fondi

La voce A 5.c, utilizzo Fondi, risulta esposta per euro 186.768 è relativo all'utilizzo dei Fondi Futuri Oneri Contrattuali. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 57.791.031.

B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2022.

Costi per Materie I, Sussidiarie e di Consumo

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2022	2021	Variazioni
Forniture pasti	1.410.199	1.278.866	131.333
Forniture alimentari	336.736	288.899	47.837
Materiale di consumo	955.432	1.108.003	-152.571
Materiale sanitario	295.138	300.017	-4.879
Vestiaro e materiale da lavoro dip./soci	19.730	16.034	3.696

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2022	2021	Variazioni
Beni di consumo	96.812	104.516	-7.705
Carburanti e lubrificanti	57.200	40.057	17.143
Materiali ed attività didattiche	53.228	35.279	17.949
Cancelleria	79.089	84.600	-5.511
Varie	5.139	15.074	-9.934
TOTALE	3.308.703	3.271.345	37.357

I costi per Materie prime registrano un incremento di euro 37.357. Nello specifico sono aumentati i costi per la fornitura dei pasti dovuto sostanzialmente ad una ripresa dell'attività ordinaria dopo l'emergenza pandemica che ha colpito il precedente esercizio di contro sono diminuiti i costi per l'approvvigionamento del materiale sanitario.

B.7 — Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad euro 13.055.717.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2021.

DETTAGLIO B.7 COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	2022	2021	VARIAZIONI
Prestazioni professionali	7.298.515	6.979.766	318.749
Utenze	1.800.793	1.176.212	624.581
Consulenze professionali	246.099	246.235	-136
Manutenzioni	768.299	748.641	19.658
Assicurazioni	418.771	396.478	22.293
Prestazioni di pulizia	266.630	239.955	26.675
Buoni pasto	367.036	246.323	120.713
Spese amministrative	322.070	257.268	64.802
Pubblicità e propaganda	39.038	43.208	-4.170
Prestazioni di lavanderia	458.861	416.014	42.847
Costi consortili	146.851	141.507	5.344
Esami di laboratorio	163.077	141.177	21.900
Consulenze software	357.416	317.311	40.105
Trasporti	126.122	97.396	28.726
Spese bancarie	26.665	27.944	-1.279
Spese legali	121.409	123.321	-1.912
Rimborsi a soci, dipendenti e terzi	50.891	36.552	14.339
Corsi e formazione	32.993	22.299	10.694
Smaltimento rifiuti	37.864	131.106	-93.242
Altri	6.318	4.855	1.463
TOTALE	13.055.717	11.793.568	1.262.149

I costi per Servizi registrano un incremento di euro 1.262.149 (+10%), legato alla ripresa delle attività dei servizi dopo l'emergenza sanitaria infatti le prestazioni professionali si incrementano del 5% (318.749 euro). Hanno sicuramente inciso in maniera significativa sull'aumento dei costi di produzione i costi per il caro utenze che ha fatto registrare un aumento per il consumo di energia e gas rispettivamente di 63% e 66%.

B.8 — Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per il Godimento Beni di Terzi	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canoni di locazione per strutture	664.503	645.271	19.232
Canoni di locazione per sedi	344.562	313.021	31.541
Canoni di noleggio	17.106	47.696	-30.590
TOTALE	1.026.172	1.005.988	20.183

La voce si incrementa di soli 20 mila euro, dovuto essenzialmente all'aumento dell'affitto dei locali della sede in particolare per il primo piano dedicato all'area non autosufficiente ed educativa, Centro Autismo e Centro Senza Fili l'affitto è aumentato a partire dal 01/07/2022 per aumento ISTAT del 6,80%, mentre per il secondo piano l'aumento per il 2022 è stato pari a 5.180 euro. Ricordiamo che l'immobile di Via Bovi Campeggi è stato preso in affitto in data 01.07.2020. Per la parte di piano utilizzata dalle aree non autosufficienza ed educativa, utilizzati per i servizi del Centro Autismo e Centro Senza Fili, in capo a Scu.Ter nei proventi vari è registrato il corrispettivo per l'uso di tali locali. Inoltre, a partire dal 01/03/2021 il canone trimestrale è aumentato di 7.500 euro come da contratto stipulato in data 21/05/2020.

B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad euro 39.198.386 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti e ai soci.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	2022	2021	Variazioni
Salari e Stipendi	28.531.066	27.527.767	1.003.300
Oneri Sociali	7.766.598	7.506.557	260.040
Trattamento di fine rapporto	2.325.716	2.151.665	174.051
Altri Costi	575.006	517.056	57.950
di cui contributo Azienda	134.431	131.231	3.200
Totale	39.198.386	37.703.045	1.495.341

Il costo del personale registra un incremento di 1.495.341 €, come effetto della ripresa dei servizi oltre al fatto che, la società, ricorre spesso a richieste di straordinari al personale interno per la difficoltà nel reperire persone professionali da impiegare nelle strutture. Si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Previdenza Cooperativa nella misura del 1,5%.

DETTAGLIO ACCANTONAMENTI ALTRI FONDI PER TFR

Descrizione	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:			
Fondo Tesoreria INPS	1.054.494	737.624	1.792.118
Fondo Previdenza Cooperativa	210.989	31.357	242.346
Fondi complementari altri	64.980	34.301	99.281
Fondo TFR	172.275	19.696	191.971
TOTALE	1.502.738	822.978	2.325.716

B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni**B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 301.265, aumentati rispetto allo scorso esercizio di 1.582 euro.

B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad euro 437.498 con un incremento rispetto lo scorso esercizio di circa 8,8 mila euro.

B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide

Per l'esercizio 2022 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti, in quanto ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

B.11 — Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze sono diminuite rispetto il precedente esercizio di 13.220, sono sostialemte in linea con l'anno scorso.

B.13 — Altri accantonamenti

Non sono stati rilevati Altri Accantonamenti per questo esercizio.

B.14 — Oneri diversi di gestione

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	173.684	154.725
IMU	18.989	18.980
Quote contributi associativi	123.550	123.550
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.463	3.246
Omaggi e spese di rappresentanza	3.206	3.609
Oneri e spese varie	8.480	6.606
Altri costi diversi	100.060	115.080
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	8.110	4.120
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	10.528	10.227
TOTALE	450.070	440.143

La voce oneri diversi di gestione aumenta di 9.927 euro.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 35.636 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	20.581
Altri	15.055
Totale	35.636

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	8.045
Sconti e altri oneri finanziari	11.432
Interessi passivi verso soci	15.053
Altri interessi passivi	1.106
TOTALE	35.636

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli altri oneri finanziari sono rappresentati oltre che dagli interessi sul prestito da soci per euro 15.053 da interessi passivi bancari sui finanziamenti per euro 8.045, e commissioni bancarie per euro 11.432 e da altri interessi passivi per euro 1.107.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 111.932.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancarie l'I.R.A.P. di competenza.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da maggiori o minori stanziamenti di imposte in bilancio rispetto a quanto risultante dalle Dichiarazioni Fiscali, compresi eventuali sanzioni e interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a eventuali differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle eventuali imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

L'importo delle imposte anticipate è di 668 euro, per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nel commento della voce C II.5-ter).

Apporto personale dei soci

Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.

Prospetto Analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601/73

INCIDENZA APPORTO SOCI RISPETTO ALTRI FATTORI PRODUTTIVI

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze		13.220	13.220
Costi di Manodopera	24.247.936	14.950.450	39.198.386
(*) Costi per materie I, sussidiarie di consumo e di merci	6.755	3.301.947	3.308.703
(**) Costi per servizi	323.573	12.732.144	13.055.717
Costi per godimento beni di terzi	0	1.026.172	1.026.172
Ammortamenti e Svalutazioni	0	738.763	738.763
Oneri diversi di gestione	0	450.070	450.070
Interessi e altri oneri finanziari	0	35.636	35.636
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	111.932	111.932
TOTALE	24.578.264	33.360.334	57.938.598

(*) Forniture alimentari, pasti, materiali di consumo

(**) Corsi e formazione soci, rimborsi pié di lista soci, rimborso trasferte soci, visite fiscali soci, buoni Day soci, integrazione polizza Kasko

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie: $24.578.264 / 33.360.334 = 73,68\%$

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a euro 39.198.386 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci.

SUDDIVISIONE COSTO DEL LAVORO SOCI E NON SOCI

COSTO DEL LAVORO	SOCI 2022	SOCI 2021	NON SOCI 2022	NON SOCI 2021
B.9 a. Salari e Stipendi	17.512.249	17.326.451	11.018.818	10.201.316
B.9.b. Oneri Sociali	4.847.883	4.738.228	2.918.715	2.768.331
B.9.c. T.F.R.	1.560.165	1.403.978	765.550	747.687
B.9.e. Altri costi del personale	327.639	288.036	247.367	229.020
TOTALE	24.247.936	23.756.692	14.950.450	13.946.353

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (nel caso specifico, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (nel caso specifico immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano essenzialmente da:

1. Investimenti in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi sostanzialmente a:

1. decremento debiti verso banche correlato sostanzialmente al rimborso del Finanziamenti per un totale di 4.091 k/€ , in particolare il finanziamento Bullet con BPER dell'anno scorso, il mutuo Emilbanca, il mutuo BPER e gli anticipi su fatture;
2. decremento del prestito sociale;
3. incremento di capitale sociale;
4. decremento di capitale sociale per il rimborso delle quote dei soci dimessi;
5. decremento per destinazione utile d'esercizio a remunerazione del capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2021;
6. decremento per versamento 3% utile d'esercizio 2021 a Coopfond.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati;
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.;
- Proposta di destinazione degli utili.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	56
Impiegati	1.513
Operai	42
Totale Dipendenti	1.611

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.465	17.633

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano ad Euro 14.100.

Sono inoltre presenti compensi per euro 1.000 per la revisione delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 3 del DL 145/2013 e del Decreto del 27 maggio 2015.

Essi risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.100
Altri servizi di verifica svolti	1.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.100

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Per l'esercizio 2022 non ne sussistono.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

In particolare le garanzie prestate dalla società sono riportate nel prospetto seguente:

DETTAGLIO FIDEJUSSIONI

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fidejussioni Rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi	2.219.164	2.108.039	0
Fidejussioni Rilasciate dalla Società a favore di terzi	0	0	0
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (Collegate)	816.643	922.888	-53.138
TOTALE	3.035.807	3.030.927	-53.138

L'importo complessivo, di euro 3.035.808 esposto nella tabella sopra riportata, comprende principalmente, per euro 2.219.164, fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi, di cui euro 2.107.797 per fidejussioni assicurative a seguito di lavori assegnati da Enti Pubblici, ed euro 297.060 per fidejussioni bancarie.

Infine, di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore delle società collegate e che risultano pari a € 816.644.

FIDEJUSSIONI

Descrizione	Società Collegate	a favore di:	31/12 /2022	31/12 /2021	Differenza
Fidejussioni assicurative per contratti di locazione			72.000	72.000	0
Parco della Graziosa-Manzolino	Cons. Coop.vo Sociale KEDOS	Fondazione Casarini-Camangi	72.000	72.000	0
Fidejussioni assicurative					
	Consorzio Coop.vo KARABAK		375.009	434.505	34.072
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/46322407		Comune di Bologna	279.433	279.433	0
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /167212286 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	59.496	0
Rimborso Credito iva anno 2019 Dich. Iva 2020_ Pol. N. 96 /173557722 scadenza 24/06/2023		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	48.904	48.904	48.904
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /178473607 scadenza 12/04/2024		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	46.672	46.672	46.672
	KARABAK DUE Consorzio Coop.vo		33.892	49.760	-25.545
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/47462432		Comune di Casalecchio	33.892	27.643	0
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_Pol. N. 96 /167212376 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	22.117	0
	KARABAK CINQUE Consorzio Coop.vo		158.586	158.586	-27.288
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/51509785		Comune di Bologna	158.586	158.586	0
	KARABAK SEI Consorzio Coop.vo		177.156	208.037	-34.378
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/50747475		Comune di S. Lazzaro	147.425	147.425	0
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_Pol. N. 96 /167212133 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	30.880	0
Rimborso Credito iva anno 2019 Dich. Iva 2020_Pol. N. 96 /173557766 scadenza 24/06/2023		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	29.731	29.731	0
Totale Complessivo			816.643	922.888	-53.138

Si precisa che, le fidejussioni rilasciate a favore delle collegate sopra riportate si riferiscono ad impegni assunti su obbligazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, a garanzia dei contratti con i committenti e dei contratti di locazione. Rileviamo che, per la fidejussione rilasciata a favore del Comune di Casalecchio per la collegata Karabak Due subisce un incremento di 6.249 a seguito della revisione istat del contratto pari all'8,7%.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo sui Fondi rischi e oneri.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;
- *le altre società partecipate;*

I dettagli delle operazioni con parti correlate sono stati riportati nei vari paragrafi di pertinenza ai quali si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Natura e obiettivo economico di Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Al riguardo si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Dopo due anni di emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da virus COVID-19 il nostro Paese ha dovuto affrontare un altro anno particolarmente difficile, tra il perdurare degli strascichi della pandemia, carenza strutturale di organici e l'aumento significativo dei costi di gestione, fra aumenti Istat, caro utenze energia e gas.

Ma nonostante le difficoltà la cooperativa è riuscita a mantenere un risultato sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.

A tale proposito si rileva che non si sono verificati particolari fatti rilevanti, ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 22-quater c.c. .

Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo dell'evoluzione prevedibile della gestione riportato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle Cooperative

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies — 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01 /2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C.C.). Detta norma prevede, inspecifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:

Art.2512 C.C. - COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - comma 1 punti 2) e 3);

Art.2513 C.C. - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA - lettere b e c;

Art. 111 Septies — delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318.

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCI	TOTALI
B.7 COSTI PER SERVIZI	1.078.935	1.740.633	2.819.567
Prestaz.Profess.MDL	712.079	305.299	1.017.378
Consulenze Profess.	0	7.182	7.182
Prest. Serv. Prev. E Prot.	296.333	53.566	349.899
Prest. Professionali	70.522	1.374.586	1.445.109
B.9 COSTI DEL PERSONALE	24.247.936	14.950.450	39.198.386
TOTALE B.7+B.9	25.326.871	16.691.083	42.017.953
INCIDENZA MEDIA	60,28%	39,72%	100%

La Cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Per l'esercizio 2022 tale casistica non è applicabile alla specifica realtà aziendale: non sono infatti presenti in Bilancio Ristorni da erogare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento, Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

In merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa in oggetto si precisa che, la Cooperativa CADIAI per l'esercizio 2022 è stata destinataria di contributi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari complessivamente a euro 304.548: nella tabella seguente si espone il dettaglio.

OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Ente Erogante	Descrizione	Data Accredito	Importo
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Scuola Pollicino 2021/22	31/01/22	11.700
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2021/2022	31/01/22	19.500
GSE Gestore Servizi Energetici	Terza rata contributo GSE Via Ferrara	31/03/22	3.990
GSE Gestore Servizi Energetici	Quarta rata contributo GSE Altedo	31/05/22	13.779
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Scuola Pollicino 2021/22	03/06/22	3.960
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2021/2022	03/06/22	6.600
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi aggiuntivi Covid Pollicino	07/07/22	1.141
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi aggiuntivi Covid Progetto 1/6	07/07/22	3.203
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna	25/08/22	36.755
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	25/08/22	31.968
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2020/2021	13/10/22	11.385
COMUNE DI BOLOGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	13/10/22	18.975
GSE Gestore Servizi Energetici	Terza rata contributo GSE via BoVi Campeggi	30/11/22	9.701
Comune di Bologna	Contributo per centro estivo Progetto 1/6	19/12/22	1.890
Unione Terre di Pianura	Contributo anno 2021 Cra Granarolo	19/12/22	85.000
Unione Terre di Pianura	Contributo anno 2022 Cra Granarolo	19/12/22	45.000
TOTALE			304.548

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 14.709,70, secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 4.412,91;
- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 441,29;
- a Riserva Straordinaria nella misura del 67% indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 9.855,50.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Nota Integrativa - Parte Finale

Altre informazioni

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31/12 /2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017

Bologna, 31 Marzo 2023

Il Legale Rappresentante

Franca Guglielmetti

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31/12 /2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017

Bologna, 31 Marzo 2023

Il Legale Rappresentante

Franca Guglielmetti

"Firma digitale"

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale

Sede legale VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI 2/4 E - BOLOGNA

Codice Fiscale 00672690377

Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377

Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies, 111-undecies, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio al 31/12/2022

Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Uniaudit Srl che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello

scopo mutualistico; a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo dell'instaurazione di rapporti di lavoro, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2022 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state rispettate tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all' art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile, gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;

-
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;
 - per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
 - Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - diamo atto che gli amministratori hanno documentato l'entità dei "prestiti sociali", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge. Diamo altresì atto di avere effettuato i controlli previsti dal Regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
 - ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, eccetto la proposta motivata di nomina del revisore legale per il triennio 2022-2024 in data 3 giugno 2022.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, nei precedenti esercizi, costi di impianto e ampliamento e costi sostenuti per l'acquisizione di avviamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha emesso una relazione senza rilievi.

Analogamente abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice civile, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione riferita all'esercizio ed alla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo infine comunicare che la Cooperativa ha redatto il bilancio sociale.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

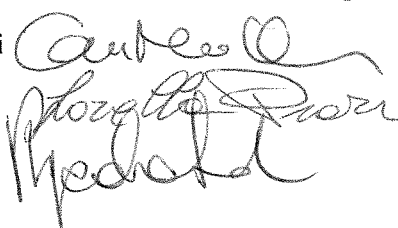
Bologna, 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Gian Marco Verardi

Lorella Piazzini

Pierpaolo Sedioli



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della

**C.A.D.I.A.I. Cooperativa Assistenza Domiciliare
Infermi Anziani Infanzia Cooperativa Sociale a r.l.
in sigla C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale**

Via Bovi Campeggi 2/4E
40131 Bologna (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 giugno 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

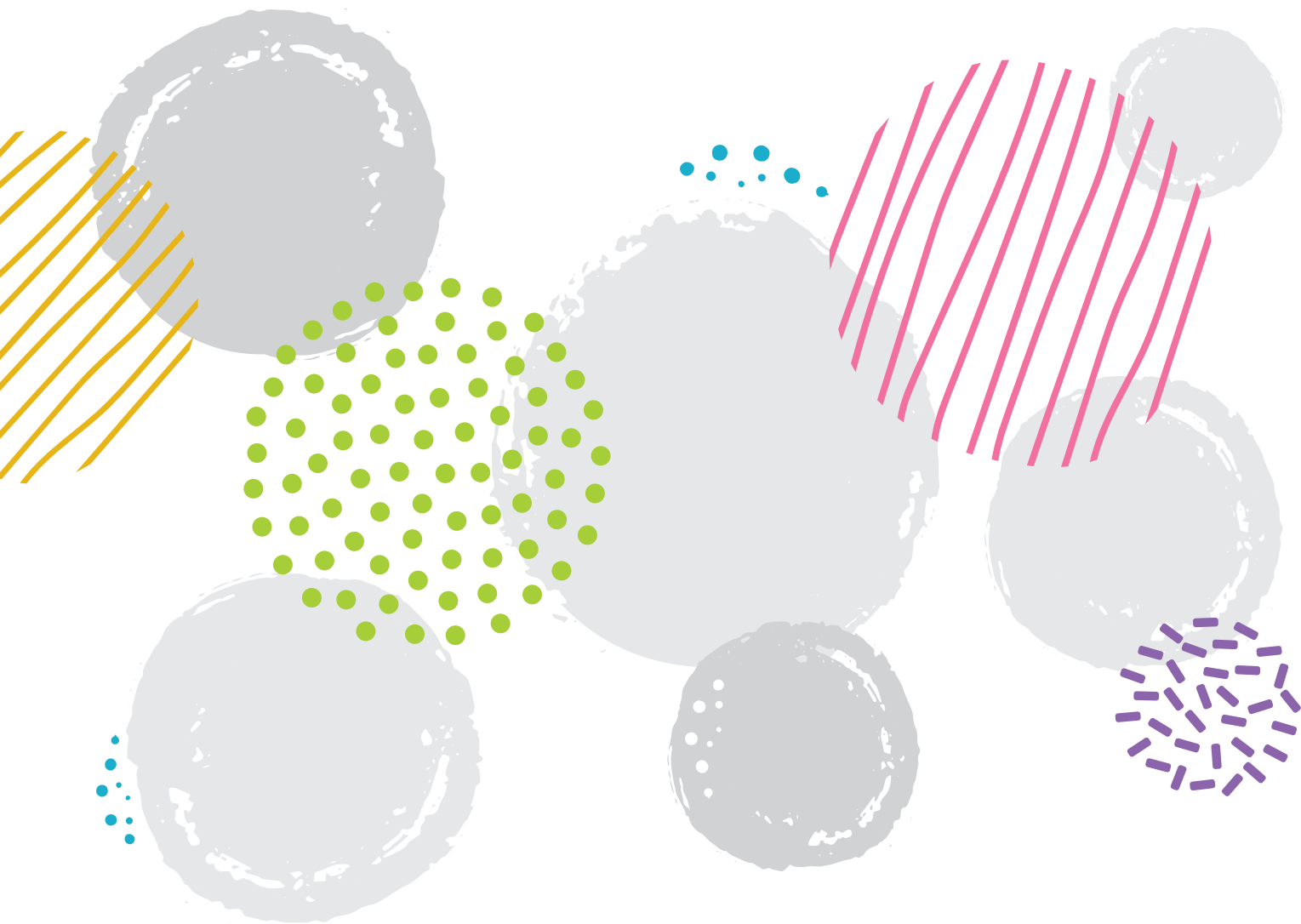
Bologna, 12 aprile 2023

Uniaudit S.r.l.



Luca Sacconi

Socio



CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

CADIAI
Via Bovi Campeggi 2/4E | 40131 Bologna
Tel. 051 5283511 | Fax 051 5283588
info@cadi.ai | www.cadi.ai.it

